



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO **Benevento**

Rendicontazione sociale integrata 2021



2021

**Rendicontazione
sociale
integrata
2021**

“Vola solo chi osa farlo”.

Luis Sepúlveda

Gruppo di Lavoro

Prof. Giuseppe Marotta (*coordinatore*)

Prof.ssa Lerina Aversano

Prof. Emiliano Brancaccio

Prof. Marco Consales

Prof.ssa Flavia De Nicola

Dott.ssa Angela Del Grosso

Prof. Nicola Fontana

Prof. Roberto Jannelli

Prof. Marco Lerro

Prof. Guido Migliaccio

Prof.ssa Marina Paolucci

Prof. Carlo Roselli

Prof.ssa Paola Saracini

Prof. Biagio Simonetti

Presentazione	7
Nota metodologica	9
1. Università degli Studi del Sannio	11
1.1 Mission, vision e struttura organizzativa	12
1.2 Didattica	17
1.3 Dipartimenti	18
1.3 Ricerca	20
1.4 Terza missione	22
2. La programmazione strategica dell'Università del Sannio	25
2.1 Programmazione Strategica	26
2.2 Modello di governance della programmazione strategica	29
3. Rendicontazione sociale	31
3.1 Unisannio e il benessere organizzativo dei dipendenti	32
3.2 Unisannio e i servizi agli studenti	36
3.3 Unisannio e il territorio	43
3.4 La condizione occupazionale degli studenti dell'Università del Sannio	45
3.5 Unisannio e l'economia della città di Benevento e del territorio	48
L'impatto economico di Unisannio ai tempi del COVID	50

Unisannio crea imprenditorialità	51
3.6 Unisannio per la cultura	57
4. Rendicontazione di sostenibilità	61
4.1 La sostenibilità nell'esperienza Unisannio	62
4.2 La sostenibilità nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione	65
4.3 La sostenibilità energetica e ambientale	67
4.4 L'Unisannio per la mobilità sostenibile	71
4.5 L'Unisannio per le risorse naturali e l'ecosistema	73
4.6 L'Unisannio per la salute e il benessere	74
5. Rendicontazione per le pari opportunità	75
5.1 Unisannio e le pari opportunità	77
5.2 Unisannio e la parità di genere	79
5.3 Unisannio e i Bisogni Educativi Speciali	85
5.4 Unisannio per gli studenti stranieri	90
6. La sostenibilità finanziaria dell'Università del Sannio	93
6.1 Riclassificazione Conto Economico a Valore Aggiunto	94
7. Forum con gli stakeholder	97
7.1 Il contributo degli stakeholder	98

Presentazione



L'Università del Sannio contribuisce al benessere della società in molteplici modi. Prima di tutto, lo fa attraverso la creazione e la trasmissione di conoscenza, carburante e linfa vitale per la crescita personale, professionale, sociale ed economica. Lo fa, inoltre, in misura sempre crescente, con attività di trasferimento tecnologico a favore del tessuto produttivo, affiancando le istituzioni nei propri processi di innovazione, dando vita ad attività educative, di divulgazione scientifica e di animazione culturale rivolte ad un pubblico non accademico, collaborando con il mondo delle professioni in attività formative e di aggiornamento, dialogando costantemente con la scuola e le realtà culturali del territorio per promuovere la cultura della partecipazione.

Proseguendo una tradizione iniziata nel 2006, la Rendicontazione Sociale Integrata 2021 intende condividere le attività e i risultati del nostro Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce. L'obiettivo è quello di fornire un quadro sintetico, e al contempo organico, dell'impegno della comunità Unisannio nella valorizzazione delle conoscenze e delle competenze accademiche per farne occasione di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Molte le novità di questa edizione, che allarga lo sguardo verso problematiche emergenti, quali quelle della sostenibilità e della parità di genere, e lega le azioni messe in campo e i relativi risultati alle priorità dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Attraversiamo un periodo di crisi ed incertezza, iniziato ben prima della comparsa del virus SARS-Cov-2, ma che la pandemia ha contribuito ad aggravare in maniera significativa. È in momenti come questo che i saperi, e i luoghi in cui questi si sviluppano e si trasmettono, sono chiamati a giocare un ruolo fondamentale per fornire nuove prospettive di crescita e di sviluppo. L'Università del Sannio ne è consapevole ed è pronta ad abbracciare la sfida.

Negli anni la comunità Unisannio ha consolidato un bagaglio di competenze ed esperienze che ha consentito di rispondere in modo sempre più puntuale ed efficiente alle attese dei numerosi attori che, a livello territoriale, nazionale ed internazionale, hanno scelto il nostro Ateneo come partner strategico. Il mio auspicio è che la lettura di que-

sto volumetto, attraverso il racconto dei principali risultati, possa accrescere la consapevolezza del ruolo e dell'azione del nostro Ateneo quale luogo del confronto delle idee, officina di prospettive per il futuro, libero e aperto a tutti.

Il Rettore

Prof. Gerardo Canfora



Nota metodologica

L'Università degli Studi del Sannio pubblica sin dal 2006 il bilancio sociale con il quale rende conto degli obiettivi che ha assunto, delle attività che ha svolto e dei risultati raggiunti in termini di servizi resi alla rete di relazioni creata sul territorio e di valori prodotti per i suoi interlocutori e, più in generale, per la collettività di riferimento. Le informazioni pubblicate nel presente documento fanno riferimento all'anno solare 2020 e all'anno accademico 2019/20 e sono estratte dalla Relazione di gestione e dal Bilancio Unico di Ateneo 2020, entrambi approvati dagli organi di governo.

Dal presente anno, l'Università degli Studi del Sannio ha avviato un percorso orientato a rafforzare ulteriormente il processo di rendicontazione sociale e a intraprendere la predisposizione del bilancio di sostenibilità. L'avvio del citato percorso è stato caratterizzato dalla prospettiva di rispondere alla duplice esigenza dell'Ateneo di dotarsi, da un alto, di uno strumento di rendicontazione ispirato agli standard nazionali e internazionali applicabili in materia di rendicontazione sociale e di sostenibilità tali da permettere di rappresentare i risultati raggiunti attraverso schemi uniformi facilitando la confrontabilità con altri Atenei e, dall'altro, di uno strumento che fosse in grado di rappresentare le specifiche peculiarità che caratterizzano l'identità dell'Ateneo sannita.

Sotto il primo aspetto, si è voluto implementare la rendicontazione di sostenibilità mediante il ricorso alle Linee guida dettate dalla *Global Reporting Initiative* in materia ed introdurre una specifica sezione dedicata ad abbracciare una riflessione sul tema dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* elaborando alcune considerazioni sul contributo del nostro Ateneo ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, espandendo il ventaglio degli *stakeholder* coinvolti nel processo della rendicontazione sociale dell'Ateneo. Le riflessioni sul tema della sostenibilità sono state ispirate ai seguenti standard nazionali e internazionali:

- *Global Reporting Initiative* nella versione *GRI Sustainability Reporting Standards 2016*;
- *Sustainable Development Goals (SDGs)* promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030;
- documento standard di ricerca n. 7, emesso nel 2008

dall'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale (GBS), dal titolo *La rendicontazione sociale nelle Università* documento n. 7;

- Standard sul Bilancio di Sostenibilità delle Università italiane redatto dalla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), edizione di marzo 2021.

È importante ricordare che, anche quest'anno, il bilancio sociale è stato integrato dal Bilancio di genere, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche volte a garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità.

Sotto il secondo aspetto, quello legato alle specifiche peculiarità dell'Università degli Studi del Sannio, l'esperienza sannita è stata valorizzata attraverso la costruzione di una struttura di rendicontazione *ad hoc* capace di rappresentare efficacemente la specificità del nostro Ateneo. Tale struttura si è comunque ispirata anche a buone pratiche di rendicontazione sociale e di sostenibilità curate da altri Atenei italiani ed esteri.

Questa edizione del Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio ne fotografa l'identità e ne rendiconta in maniera integrata i risultati raggiunti in termini di didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità, rapporti con il territorio, internazionalizzazione e parità di genere.

In riferimento alla metodologia di lavoro, va sottolineato che il report di rendicontazione integrato è stato condiviso con gli *stakeholder* di riferimento dell'Ateneo, attraverso tre specifici forum: il primo con gli interni (docenti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario); il secondo con i rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo, il terzo con i rappresentanti istituzionali, economici e sociali del territorio. Le risultanze di tali confronti di condivisione sono state sintetizzate in uno specifico paragrafo nella parte finale nel report.

Alcuni paragrafi riportano nell'intestazione le icone degli obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU a cui gli stessi fanno riferimento.

Si ringrazia tutto il gruppo di lavoro, richiamato in precedenza per i contributi forniti alla redazione della presente Rendicontazione Sociale Integrata 2021 e si ringrazia altresì il dott. Raffaele Giammetti per il fattivo contributo dato alla stesura del paragrafo 3.5 "Unisannio e l'economia della città di Benevento e del territorio".

Il Coordinatore del gruppo di lavoro

Prof. Giuseppe Marotta

1.

Università degli Studi del Sannio

1.1 Mission, vision e struttura organizzativa



Mission

La mission dell'Università del Sannio è la diffusione delle conoscenze attraverso l'inscindibile sinergia tra didattica e ricerca scientifica. I fini istituzionali dell'Università sono la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'insegnamento, dell'alta formazione e della ricerca scientifica e tecnologica, la preparazione culturale e professionale degli studenti, la promozione nella società civile, della cultura e delle innovazioni. Pertanto, si confronta costantemente con il sistema sociale, culturale, politico ed economico, per favorire azioni coordinate tra tutte le istituzioni che concorrono allo sviluppo del territorio.

L'Università del Sannio, perseguendo l'eccellenza nella ricerca attraverso una presenza consolidata in reti di ricerca nazionali e internazionali, sostiene la crescita economica, sociale e culturale del territorio sia locale (con le sue aree interne) che regionale e nazionale. L'Ateneo, quindi, si identifica e si integra con il suo territorio, rivolgendo particolare attenzione ai soggetti che vi operano. In particolare, promuove il trasferimento dei risultati della ricerca per aiutare le aziende a migliorare la loro competitività, a creare posti di lavoro ed espandere l'economia locale.



Vision

L'Università del Sannio, in quanto "Casa dei Saperi", propone il progresso sociale, economico e culturale del territorio interpretando ed orientando le trasformazioni del proprio tempo con l'elaborazione, l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze a vantaggio degli individui e della società. L'Università del Sannio è, inoltre, "Officina" di Futuro poiché è strumento di formazione e promozione della persona, luogo di sviluppo della ricerca e della conoscenza, polo di innovazione di metodologie e tecniche.

L'Ateneo del Sannio è articolato in **3 dipartimenti** presso i quali sono istituiti **22 Corsi di Laurea**:

- Dipartimento di "Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi"
- Dipartimento di "Ingegneria"
- Dipartimento di "Scienze e Tecnologie"



Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM)

Il Dipartimento ha l'obiettivo di formare professionisti con solidi valori e un'eccellente preparazione, in grado di affermarsi nella società civile, dare un contributo alla crescita di imprese locali e/o globali e fornire supporto tecnico-scientifico alle istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali. Inoltre, promuove una rigorosa e autorevole attività di ricerca nelle molteplici aree scientifiche di riferimento, favorendo il dibattito interdisciplinare e mettendo a disposizione di enti pubblici nazionali e internazionali le competenze dei propri afferenti.

Palazzo De Simone
(Opera dell'Arch. Filippo
Raguzzini XVIII sec)



Dipartimento di Ingegneria (DING)

Il Dipartimento di Ingegneria nasce dalla collaborazione delle tre macro-aree dell'Ingegneria Civile e Ambientale, Industriale e dell'Informazione, per garantire una ricerca all'avanguardia ed un'offerta didattica ad ampio spettro.

Le principali finalità del Dipartimento consistono nell'organizzazione e nello sviluppo della ricerca nei campi che fanno capo ai settori scientifici anzidetti, promuovendo la promozione della cooperazione tra le varie aree scientifiche.

Complesso universitario
di Piazza Roma





Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

Il Dipartimento promuove attività di didattica e di ricerca scientifica nel campo della biologia, delle biotecnologie, della geologia e delle scienze ambientali nonché delle discipline affini.

Il Dipartimento rappresenta, quindi, un punto di riferimento territoriale per lo sviluppo delle conoscenze nel campo della biologia umana, animale, vegetale ed ambientale, nella tutela e gestione delle risorse naturali ed ambientali e nella mitigazione dei rischi geologici ed ambientali, in particolare, delle aree appenniniche.

Studenti iscritti
all'a.a. 2019/2020:

4339

Studenti
immatricolati
all'a.a. 2019/2020:

1180

L'Università degli Studi del Sannio forma laureati capaci di inserirsi in contesti socio-economici in continua e rapida evoluzione. L'offerta formativa è strutturata in modo da fornire sia le conoscenze e le competenze richieste per entrare nel mondo del lavoro, sia la capacità critica per affrontare le problematiche del mondo lavorativo.

L'erogazione della didattica è caratterizzata da un approccio concreto e pragmatico, che mira ad un'interazione continua e partecipata con gli studenti. A seguito della pandemia da COVID-19, è stata implementata la didattica a distanza in modalità sincrona attraverso strumenti di teleconferenza, con l'obiettivo di mantenere anche in questa situazione di emergenza un contatto diretto tra studenti e docenti.

L'Università degli Studi del Sannio ha sviluppato un buon livello di internazionalizzazione dell'offerta formativa, grazie all'impegno profuso nell'attuazione del programma Erasmus Plus. Un valido "strumento" per contribuire allo sviluppo di competenze trasversali e favorire il confronto con realtà differenti per fronteggiare contesti economici sempre più interconnessi e mercati del lavoro in continua evoluzione.

L'Università degli Studi del Sannio propone un'offerta formativa articolata nei seguenti 22 Corsi di studio:



DIPARTIMENTI

MASTER E DOTTORATI

10

CORSI
DI LAUREA



- Economia aziendale
- Economia bancaria e finanziaria
- Ingegneria civile
- Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni
- Ingegneria energetica
- Ingegneria informatica
- Scienze geologiche per la sostenibilità ambientale
- Scienze statistiche e attuariali
- Biotecnologie
- Scienze biologiche

11

CORSI
DI LAUREA
MAGISTRALE



- Giurisprudenza (Ciclo Unico)
- Economia e management
- Ingegneria civile
- Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni
- Ingegneria energetica
- Ingegneria informatica
- Ingegneria biomedica (attiva a partire dall'a.a. 2021/2022)
- Geotecnologie per le risorse, l'ambiente e i rischi
- Scienze statistiche e attuariali
- Biologia
- Biotecnologie genetiche e molecolari

1

CORSO DI LAUREA
SPERIMENTALE
A ORIENTAMENTO
PROFESSIONALE



Tecnologie alimentari per la produzione dolciaria

3

MASTER DI II LIVELLO



- Management sanitario e governo clinico
- Manager nelle Amministrazioni pubbliche
- Comunicazione e valorizzazione del vino e del terroir

8

CORSI INTER-ATENEEO



I nostri studenti possono partecipare a corsi di laurea magistrale con mobilità strutturata che prevedono il rilascio di un doppio titolo.

Quattro corsi di studio hanno carattere inter-ateneo e rilasciano un titolo congiunto con :

Università degli Studi di Napoli Federico II

Università degli Studi del Molise

altri quattro sono in convenzione con

Università di Coimbra (Portogallo)

Università di Castilla la Mancha e Siviglia (Spagna)

School of Banking di Danzica (Polonia)

Consorzio European University

3

CORSI DI DOTTORATO



- Dottorato in Persona, Mercato, Istituzioni
- Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute
- Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria

L'Ateneo del Sannio ha fatto della ricerca di qualità e della interconnessione fra questa e la didattica uno dei suoi punti di forza. L'Ateneo è costantemente impegnato a creare le condizioni per promuovere la qualità della ricerca e la realizzazione di un ambiente intellettuale vivace, stimolante e collaborativo. Ciò avviene anche attraverso l'integrazione di competenze ed esperienze diverse, sia all'interno dell'Ateneo sia con altri enti e realtà di ricerca. Il risultato è lo sviluppo di una rete di relazioni nazionali e internazionali che vede l'Ateneo protagonista in iniziative di ampio respiro e di significativo impatto sul territorio.

Nel corso del tempo l'Ateneo ha rafforzato il suo grado di internazionalizzazione con l'obiettivo di partecipare con successo a progetti di ricerca mediante reti nazionali e internazionali.

Il livello di internazionalizzazione è cresciuto anche per i Corsi di Dottorato svolti presso l'Ateneo del Sannio. Infatti, circa un terzo dei dottorandi svolge un periodo di formazione all'estero, mentre circa il 10% dei dottorandi è straniero.

La qualità della ricerca svolta presso l'Ateneo sannita è testimoniata anche dal riconoscimento del Dipartimento di Ingegneria quale uno dei 180 migliori dipartimenti del sistema Universitario Nazionale nell'ambito del Bando "Dipartimenti di Eccellenza" del MIUR. Il Dipartimento si è pertanto aggiudicato un finanziamento totale pari a 6.750.000 € per il quinquennio 2018-2022 da investire in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche ad alta qualificazione.

Infine, l'Ateneo del Sannio dimostra una eccellente attrattività finanziaria risultando, nel 2020, vincitore di finanziamenti da bandi competitivi per un ammontare di 7.062.839,49 €.

Finanziamenti da bandi competitivi nel 2020:

7.062.839,49 €

31 Progetti finanziati
nel 2020

13 Progetti finanziati
dalla Regione Campania



L'Università del Sannio, consapevole dell'importanza dei rapporti con il contesto socio-economico di riferimento, pone tra i suoi obiettivi strategici la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento della conoscenza.

L'Ateneo rivolge le sue attività di Terza missione non solo ai professionisti, microimprese e PMI ma anche al territorio ed alla cittadinanza. Nel primo caso, il territorio beneventano si presenta variegato e dinamico, capace di offrire stimoli ed opportunità significative per l'Ateneo che, dal canto suo, offre percorsi di crescita culturale, sociale ed economica, oltre che soluzioni per fronteggiare i mercati.

Tra le attività a supporto del territorio, nel gennaio 2018 è stato siglato un protocollo che vede coinvolti, oltre all'Ateneo, anche Confindustria Benevento, l'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili) Benevento, e diversi ordini professionali nella costituzione di una "Rete delle Professioni Tecniche", volta ad aumentare la partecipazione delle diverse rappresentanze nella formulazione delle politiche e delle decisioni pubbliche.

Per i cittadini, invece, negli ultimi anni sono state numerose le iniziative, nel campo della formazione permanente che hanno coinvolto il mondo della scuola. Dal 2016, l'Ateneo è Polo Linceo nell'ambito del progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale", ed è impegnato sia nella formazione iniziale dei docenti che a partecipare a numerosi progetti regionali per il miglioramento delle competenze di base degli alunni campani. L'Università del Sannio ha inoltre stipulato convenzioni quadro con associazioni e organizzazioni culturali di riconosciuto livello regionale e nazionale, quali la Società Dante Alighieri e l'Associazione Stregati da Sophia, con la quale l'Ateneo organizza un apprezzato e frequentatissimo Festival Filosofico del Sannio.

Queste convenzioni mirano a diffondere la conoscenza su tematiche specifiche. Nell'ottica di raggiungere un numero maggiore di beneficiari si segnala, inoltre, l'associazione musicale CADMUS (Consorzio Amici della Musica dell'Università del Sannio), che ogni anno organizza una serie di concerti ed incontri musicali rivolti a tutta la cittadinanza.



*Il presidente della Regione Campania
Vincenzo De Luca al convegno sul protocollo Certificazione
di Sostenibilità ENVISION per AV/AC Napoli-Bari*



*Lenologo Riccardo Cotarella, presidente del
Comitato tecnico-scientifico del Master di II
livello in "Comunicazione e valorizzazione del
vino e del terroir"*

2.

La programmazione strategica dell'Università del Sannio

Numerose sono infine le collaborazioni che l'Ateneo ha messo in campo in ottica di rete:

- Collaborazioni con i centri Europe Direct che consentono di approfondire le tematiche europee e di entrare direttamente in contatto con realtà dinamiche ampie e di grande potenzialità.
- Collaborazioni con Università italiane e straniere, quali La Sorbonne Paris 1 e Varsavia, e con centri di ricerca come il CISA (Centro Interuniversitario di studi Attuariali).
- Consorzio Interuniversitario per l'Ingegneria e la Medicina (CoIIM), costituito dall'Università degli studi del Molise, dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, dall'Università del Sannio. Il Consorzio promuove attività di ricerca ed alta sperimentazione nei settori delle scienze e tecnologie mediche e sanitarie, delle scienze e tecnologie di Ingegneria per Sanità e Medicina I4.0. Il Consorzio, inoltre, sostiene anche l'alta formazione post-laurea.

2.1 Programmazione strategica

Il Piano Strategico è uno strumento di programmazione triennale definito in stretta integrazione con gli altri strumenti di pianificazione quali, il Piano delle Performance - che definisce le azioni operative assegnate alle diverse strutture - e il Bilancio di Previsione che assegna le risorse alle strutture per il perseguimento degli obiettivi.

L'attuale Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 è stato oggetto di un ampio aggiornamento, approvato dagli Organi nel luglio 2020, per tener conto anche del cambiamento di scenario generato dalla pandemia da COVID-19. Il Piano aggiornato è monitorato attraverso 20 indicatori che costituiscono il cruscotto strategico dell'Ateneo (Tab. 1) ed è articolato nei seguenti cinque obiettivi: didattica, ricerca, terza missione, servizi agli studenti e internazionalizzazione.

Tab. 1 - Il cruscotto strategico dell'Università del Sannio

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Baseline	Target 2021
DIDATTICA		
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.	29,2%	38,0%
2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.	0,887	0,900
3) Implementazione di un Sistema di Student Satisfaction avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica.	Off	On
4.) Stabilizzazione del numero dei nuovi iscritti.	1.265	1.265
5) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	29,5%	36,0%
6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello.	Off	On
RICERCA		
7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti.	21,10%	23,0%
8) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.	19,24%	14,0%
9) Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi.	96	100
10) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia.	71%	73%
TERZA MISSIONE		
11) Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up	Off	On
12) Numero di convenzioni e accordi quadro	6	16
13) Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali	0	2
14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico	2	5
SERVIZI AGLI STUDENTI		
15) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio.	90,501	91,00
16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto.	14,881	14,70
17) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento.	0,014	0,02
18) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.	0,009	0,05
INTERNAZIONALIZZAZIONE		
19) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.	0,010	0,014
20) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	0,13	0,25



Chiostro di San Domenico (XIII/XVII sec.), sede del Rettorato

2.2

Modello di governance della programmazione strategica

I 20 indicatori presenti nel cruscotto strategico assumono una grande rilevanza per l'Ateneo del Sannio. Pertanto, il loro monitoraggio permanente diventa un'attività fondamentale a cui vengono dedicate risorse umane e organizzative. A tal fine, è stato implementato un "modello di *governance* del cruscotto" (Tab. 2), nel quale sono assegnate sia la responsabilità amministrativa dei flussi informativi che quella politico-gestionale, in modo da garantire il conseguimento degli obiettivi.

Tab. 2 - Modello di governance della programmazione

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Responsabili	Referente
DIDATTICA		
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.	Supporto Amministrativo Didattico	Delegato alla Didattica
2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.		
3) Implementazione di un Sistema di Student Satisfaction avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica.	Contabilità e Bilancio	
4) Stabilizzazione del numero degli immatricolati.	Applicativi informatici e analisi statistiche	
5) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	Supporto alla Offerta Formativa	
6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello.	Supporto Amministrativo Didattico	

RICERCA

7)	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti.	Supporto alla Offerta Formativa	Delegato alla Ricerca
8)	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.	Contabilità e Bilancio	
9)	Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi.	Centrale Acquisti e Contabilità Dipartimentale	
10)	Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia.	Progetti e programmi di ricerca	

TERZA MISSIONE

11)	Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up.	Trasferimento Tecnologico e Mercato	Delegati alla Terza Missione
12)	Numero di convenzioni e accordi quadro.		
13)	Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali.		
14)	Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico.		

SERVIZI AGLI STUDENTI

15)	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio.	Contabilità e Bilancio	Delegato all'Orientamento
16)	Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto.	Docenti e ricercatori	
17)	Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento.	Progetti e programmi di ricerca	
18)	Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.	Diritto allo studio	

INTERNAZIONALIZZAZIONE

19)	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.	Internazionalizzazione e mobilità	Delegato alla Internazionalizzazione
20)	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	Supporto alla Offerta Formativa	

3.

Rendicontazione sociale

3.1 Unisannio e il benessere organizzativo dei dipendenti



L'Ateneo del Sannio, nel pieno rispetto delle normative vigenti e nella consapevolezza che un ambiente di lavoro "attraente" e "tranquillizzante", che valorizzi le potenzialità individuali, migliora le performance dei dipendenti e di conseguenza il buon funzionamento di tutta l'organizzazione nonché il grado di soddisfazione dei propri utenti, si è mostrato sempre sensibile ai temi del benessere e, più in generale, dello star bene dei propri dipendenti.



Le azioni per il benessere organizzativo promosse dall'Ateneo possono essere differenziate nei seguenti ambiti: conciliazione/condivisione e vita/lavoro; leve incentivanti, motivazionali e formazione del personale; servizi per il personale; strumenti e organismi per la promozione del benessere organizzativo.

Rispetto a tali ambiti si riportano i principali risultati conseguiti.



Conciliazione/condivisione vita/lavoro

Il contratto collettivo integrativo dell'Università degli Studi del Sannio prevede un'ampia flessibilità oraria per i propri dipendenti.

Nel periodo pandemico, nel rispetto della normativa, è stata riconosciuta la possibilità al personale tecnico-amministrativo di lavorare in *smart-working*. Nel 2020 l'utilizzo di questa modalità di lavoro ha riguardato oltre il 50% dei dipendenti.



Leve incentivanti, motivazionali e formazione del personale

Nel 2020, sono state effettuate le progressioni economiche per il 50% del personale.

Sono stati avviati tavoli di lavoro, composti da una pluralità di dipendenti, che hanno portato alla redazione di due importanti Regolamenti: quello per l'attività conto terzi e quello sulle missioni.

La formazione del personale, nonostante il periodo pandemico, è continuata. Nel 2020 sono state erogate circa 1160 ore di formazione, distribuite in 20 diverse attività formative.



Servizi per il personale

L'Amministrazione, al fine di rendere sempre più confortevoli gli ambienti di lavoro, si è adoperata per implementare la distribuzione di macchinette e distributori di cibi e bevande nei diversi plessi in cui si sviluppa l'Ateneo. Inoltre, per favorire lo *smart working*, il personale tecnico amministrativo e bibliotecario è stato dotato di pc portatili.

Nel 2020 è stato emanato il Regolamento sugli Interventi socio-assistenziali che è volto a sostenere il personale e il proprio nucleo familiare in caso di malattia, protesi, cure dentarie e ortodontiche, spese scolastiche e, più in generale, per bisogno generico di rilevante gravità. Ed è stato siglato l'Accordo per il "Trasporto casa-lavoro" che, a titolo di ristoro delle spese sostenute nel corso dell'anno 2020, ha stanziato € 48.843,68 di cui hanno usufruito 155 dipendenti dell'Ateneo sannita.



Strumenti e organismi per la promozione del benessere organizzativo

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo del Sannio ha attivato lo Sportello di ascolto. Uno strumento che vuole aiutare le lavoratrici e i lavoratori che vivono un disagio psicologico all'interno del proprio ambiente di lavoro al fine di prevenire il malessere da stress lavoro correlato e promuovere il benessere psico-fisico; prevenire, con opportuni suggerimenti all'Amministrazione e al lavoratore, forme di malessere da stress lavoro correlato e promuovere il benessere psico-fisico; prevenire, con opportuni suggerimenti all'Amministrazione e al lavoratore, forme di conflitto o di fraintendimento tra le persone nella prospettiva di evitare conseguenze ancora più pesanti, che sfocino in misure difensive quali: *mobbing* o forme di accerchiamento e controllo. Lo Sportello di ascolto è gestito dai membri del Comitato.

Il CRAL Unisannio per l'anno 2019 ha organizzato eventi di aggregazione e socializzazione quali la cena sociale di fine anno, il saluto/buffet di primavera, escursioni in montagna nel periodo estivo e un soggiorno settimanale presso una località balneare. Inoltre, il CRAL ha partecipato con una propria squadra al campionato nazionale di calcio a cinque riservato ai dipendenti universitari ed organizzato dall'ANCIU, l'Associazione Nazionale dei Circoli Universitari Italiani. Alcuni dipendenti hanno usufruito di abbonamenti e biglietti per il teatro ed il cinema. Nel complesso, le attività proposte dal CRAL Unisannio, per l'anno 2019, hanno visto la partecipazione di oltre 100 dipendenti e rispettive famiglie.

Nel 2020, il CRAL, limitato fortemente dalla pandemia, è riuscito comunque ad organizzare l'evento "Settimana mare".

Il Nucleo di Valutazione nel 2019 ha promosso un'indagine sul Benessere Organizzativo del personale tecnico-amministrativo. La rilevazione ha raggiunto un grado di copertura del 56%, valore superiore sia a quello della precedente rilevazione del 2016 (45%) sia a quello nazionale (34%).

3.2 Unisannio e i Servizi agli studenti



L'Università degli Studi del Sannio, al fine di migliorare la qualità della vita universitaria e di incrementare il numero di iscritti, eroga, tramite l'U.O. Servizi agli studenti, differenti servizi, ognuno dei quali mira a supportare gli iscritti e i futuri studenti dalla scelta del percorso di studi fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

In aggiunta ai servizi offerti direttamente dall'Ateneo, vi sono quelli offerti dall'ADiSURC, l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, che consistono nella possibilità di prendere parte a bandi di concorso per l'assegnazione di borse di studio, alloggi e servizio mensa.

I servizi offerti dall'Ateneo possono essere distinti e classificati in base all'ambito di supporto al quale sono destinati.

Placement

Presso Unisannio è attivo il servizio di Job Placement, erogato in collaborazione con il consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Si tratta di un servizio di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro proponendo offerte di realtà lavorative presenti su tutto il territorio nazionale, mediante:

- consultazione di annunci di lavoro delle realtà aderenti al servizio;
- inserimento del curriculum nella banca dati AlmaLaurea.

Recruitment

Il servizio di Job Recruitment, supportato dal Job Placement di AlmaLaurea, favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I soggetti coinvolti, infatti, sono sia gli studenti che aziende che, mediante la registrazione presso l'apposita piattaforma, entrano in contatto con laureandi e neo-laureati, valutandone i profili professionali e le loro conoscenze con le competenze richieste per coprire le *vacancies* aziendali.

Guide online

Sul sito di Ateneo sono presenti guide online che contengono le informazioni necessarie per comprendere al meglio i percorsi accademici offerti.

Servizi online

Tali servizi sono erogati tramite la piattaforma ESSE3, ovvero un portale online del Cineca utile per gestire le operazioni di segreteria, tra cui preiscrizioni, immatricolazioni, visualizzazione dell'andamento della carriera, prenotazione esami, ecc...

Tra gli altri servizi digitali rientrano, inoltre:

- Casella di posta elettronica di Ateneo;
- Credenziali di accesso al WiFi di Ateneo e al servizio EDU-ROAM, ovvero la rete internet di altri atenei del mondo;
- Credenziali di accesso al servizio IDEM, ovvero la Federazione italiana di infrastrutture di Autenticazione e Autorizzazione (AAI) all'interno della quale è possibile attingere alle risorse scientifiche presenti in rete;
- Accesso alle risorse digitali di Ateneo (i.e. Biblioteca di ateneo);
- App mobile myUnisannio;
- Servizio Contact Center.

Servizi e supporti economici per il diritto allo studio

Mediante il supporto dell'ADiSURC sono erogati benefici e servizi a favore di studenti che soddisfino determinati requisiti patrimoniali e accademici. Tra tali servizi rientrano borse di studio, esoneri e riduzioni tasse, servizi abitativi, mensa, contratti di collaborazione part-time.

Servizi per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento

L'Ateneo in questo ambito opera attraverso un *disability manager* e un servizio di tutoraggio specializzato che mira a integrare nella vita universitaria lo studente con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Chi necessita di

un'assistenza personalizzata può richiedere un tutor (colaboratore individuale); sussidi o attrezzature didattiche specifiche, il supporto di un interprete della lingua dei segni italiana (LIS). Il tutor aiuta lo studente disabile nella vita universitaria quotidiana, attraverso un supporto didattico personalizzato.

Centro Linguistico di Ateneo - CLAUS

Il centro linguistico offre corsi di lingue straniere gratuiti per gli studenti iscritti presso l'Ateneo sannita e corsi di lingua italiana per gli studenti *incoming* dei programmi di mobilità.

Biblioteca

Dal 2019 è stata istituita la Biblioteca Centralizzata di Ateneo che consente di consultare e prendere in prestito libri, riviste e materiale multimediale (periodici, *e-book*, banche dati, ecc.). Inoltre, grazie al *document delivery*, è possibile fare richiesta di materiale non fisicamente presente, ma reperibile mediante il servizio inter-bibliotecario.

A causa dell'emergenza da COVID-19, le risorse digitali sono state rese disponibili anche da remoto.

Inoltre, l'Università degli Studi del Sannio insieme con altre università del Sud Italia, ha sottoscritto la convenzione Universities SHARE, che consente di accedere, consultare e prendere in prestito le risorse condivise.

Orientamento in Entrata

Si tratta di servizi rivolti agli studenti delle scuole medie superiori per favorire una scelta consapevole rispetto al proprio percorso di studi universitario. Le principali attività di orientamento in entrata includono i test di ingresso, corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore, attività relative ai progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT). Vengono inoltre organizzate manifestazioni come Open Day, per l'informazione e la divulgazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipazione alle Fiere dedicate del settore, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTCO). Infine, nel mese di luglio 2021 è stata organizzata la prima Summer School dell'Università degli Studi del Sannio rientrando nelle attività di orientamento e di collaborazione con le scuole secondarie superiori.

L'orientamento in itinere e in uscita

L'Ateneo supporta laureandi e laureati nella fase di transizione tra Università e mondo del lavoro offrendo vari servizi, seminari e attività per fornire gli strumenti necessari per affrontare questo passaggio. Il tirocinio, in particolare, rappresenta un'importante occasione per consolidare il percorso formativo, facilitare le scelte professionali e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. I tirocini possono essere svolti presso aziende, enti pubblici e studi professionali. Le attività di Orientamento in itinere includono precorsi intensivi, attività didattiche integrative e servizio di tutorato.

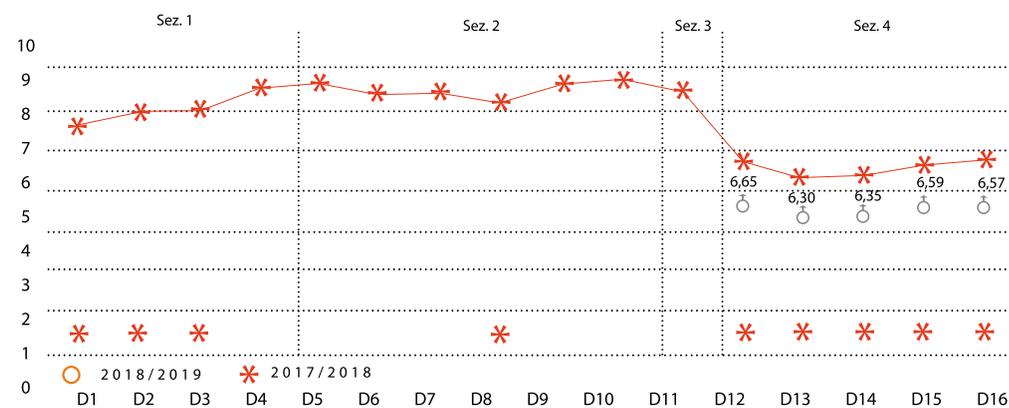
Nel complesso i servizi di orientamento in uscita accompagnano laureandi e neolaureati nella definizione di competenze, attitudini, aspirazioni, nell'acquisizione di informazioni sulle opportunità occupazionali e nello sviluppo di strategie di ricerca del lavoro.

La soddisfazione degli studenti

L'Università del Sannio rileva il grado di soddisfazione degli studenti mediante la somministrazione di questionari processati dal sistema informativo SISValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze).

Gli studenti per l'a.a. 2018/2019 (ultimi dati disponibili) hanno espresso valutazioni positive per tutti i quesiti posti e per alcune aree di indagine superiori ad 8 (su scala da 1 a 10) (Figura 1).

Figura 1 - Valutazioni espresse dagli studenti per quesito



Descrizione domande

D1	Le f conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11	È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile)?
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?

Dall'analisi delle valutazioni si rileva un forte grado di soddisfazione per tutte le componenti connesse alla docenza, alla organizzazione della didattica ed ai contenuti degli insegnamenti.

Valutazioni positive ma con valori più bassi sono state espresse per quanto riguarda le strutture e i servizi offerti. Il confronto con i valori dell'a.a. precedente, mostra un sostanziale consolidamento dei livelli di soddisfazione.

La tabella 3 riporta i risultati dell'indagine AlmaLaurea sull'opinione degli studenti laureati presso l'Università degli Studi del Sannio nell'ultimo triennio 2018-2020. Si evidenzia che i giudizi sull'esperienza universitaria sono costantemente in crescita. In particolare, è possibile notare che complessivamente le valutazioni sono molto positive e che il 92,4% dei laureati presso l'Università degli Studi del Sannio si ritiene soddisfatto del percorso di studi e il 74,1% si iscriverebbero di nuovo allo stesso Ateneo e allo stesso corso.

Tab. 3 - Giudizi sull'esperienza universitaria

	2018	2019	2020
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)			
Decisamente sì	39,8	44,5	45,8
Più sì che no	50,7	47,5	46,6
Più no che sì	8,4	6,1	6
Decisamente no	0,8	1,3	1,7

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì	25,2	29,9	31,5
Più sì che no	62,9	59,6	61,2
Più no che sì	11,5	8,8	6,3
Decisamente no	0,4	1,2	0,7

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì	53,7	55,1	57,6
Più sì che no	40,4	37,2	35,1
Più no che sì	5,1	5,7	5,0
Decisamente no	0,8	1,3	2,0

Valutazione delle aule

Sempre o quasi sempre adeguate	19,2	15,8	18,8
Spesso adeguate	44,6	47,1	50,6
Raramente adeguate	31,0	31,9	26,1
Mai adeguate	5,2	5,2	4,5

Postazioni informatiche

In numero adeguato	53,9	52,1	52,2
In numero inadeguato	46,1	47,9	47,8

Servizi di biblioteca

Decisamente positiva	24,1	24,5	21,3
Abbastanza positiva	57,2	53,3	59,4
Abbastanza negativa	12,5	15,0	12,1
Decisamente negativa	6,3	7,3	7,1

Attrezzature per le altre attività didattiche

Sempre o quasi sempre adeguate	19,7	19,6	18,2
Spesso adeguate	40,2	40,6	47,3
Raramente adeguate	32,3	33,0	28,3
Mai adeguate	7,8	6,8	6,2

Spazi dedicati allo studio individuale

Adeguati	39,0	41,1	45,0
Inadeguati	61,0	58,9	55,0

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	67,2	71,8	74,1
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	2,6	2,9	4,0
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	19,9	16,7	13,4
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,9	6,2	6,2
Non si iscriverebbero più all'università		1,9	1,7

Fonte: dati AlmaLaurea indagine 2019, 2020, 2021.

3.3

Unisannio e il territorio



Nell'ambito delle attività a favore del territorio, vanno ricordate in primo luogo le attività di formazione continua a favore dei docenti, con le seguenti iniziative:

- seminari formativi nell'ambito del Polo Linceo di Benevento. Dal 2016 l'Ateneo partecipa al progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale", rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie. Il progetto nasce con lo scopo di proporre e organizzare attività di formazione per i docenti di ogni ordine e grado, volte al miglioramento del sistema d'istruzione attraverso corsi di aggiornamento nelle discipline considerate la base della formazione (italiano, matematica e scienze);
- collaborazione con l'Associazione Culturale-Filosofica Stregati da Sophia alla realizzazione del Festival Filosofico del Sannio, giunto nel 2020 alla VI edizione.

Vanno poi evidenziate le azioni a supporto delle principali istituzioni del territorio (Comune di Benevento, Provincia di Benevento, Regione Campania, Consorzio ASI della Provincia di Benevento), con predisposizione di report e relazioni tecnico-scientifiche di supporto alle attività di progettazione e programmazione strategica degli enti. Tra le attività, in particolare, si ricorda l'Accordo di Programma per la promozione, lo sviluppo e la messa a punto di iniziative di collaborazione per la riqualificazione e/o la valorizzazione socio-economica dell'"ex cementificio Ciotta", ubicato a Benevento in contrada Olivola. Le attività svolte nel 2020 hanno consentito di ottenere un primo finanziamento, molto importante dal punto di vista simbolico, per il recupero della palazzina uffici del bene confiscato denominato "ex cementificio Ciotta", nella quale sarà realizzata la "Casa delle Associazioni". Essa consentirà di offrire alle associazioni/cooperative sociali che ne faranno richiesta una struttura attrezzata ed organizzata in cui queste, in piena autonomia progettuale, potranno sviluppare e perseguire i propri compiti istituzionali. Tale intervento nasce da un fabbisogno oggettivo del territorio, il quale non presenta, ad oggi, strutture in grado di garantire il sostegno nei confronti delle organizzazioni che operano nel terzo settore e che intendano promuovere e far conoscere le loro attività, oltre che la promozione e sostegno per tutte le forme di aggregazione sociale e di volontariato, che si ispirino al principio della solidarietà.



28 luglio 2021 Graduation Day dell'Università del Sannio. 800 laureati Unisannio ricevono il diploma di laurea lanciando, come tradizione, il tocco al cielo.



"Hortus Conclusus": installazione dell'artista Mimmo Paladino in uno degli orti del Convento di San Domenico, sede degli uffici del Rettorato dell'Università.

3.4

La condizione occupazionale degli studenti dell'Università del Sannio



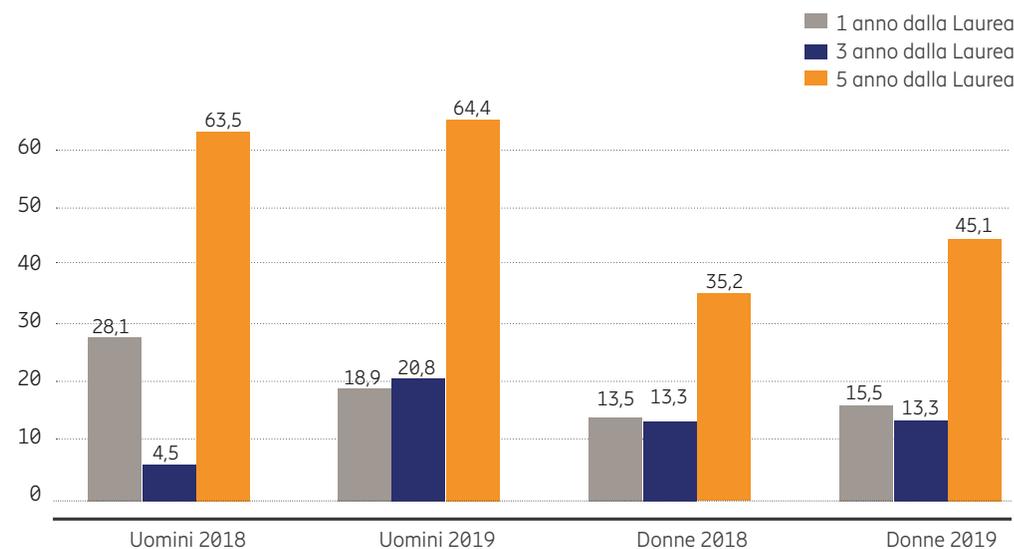
Per l'anno 2019 è stata elaborata l'indagine relativa alla condizione occupazionale dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio, i quali come ogni anno partecipano alla rilevazione AlmaLaurea. Gli intervistati sono stati 899 laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (con tasso di risposta pari al 74,7%), 366 laureati a tre anni dal conseguimento del titolo (con tasso di risposta pari al 73,2%) e 380 laureati a cinque anni dal conseguimento del titolo (con tasso di risposta pari al 68,4%).

A distanza di un anno dal conseguimento del titolo accademico, lavora circa il 26,6%, il 47% non lavora e non cerca alcuna occupazione, mentre il 26,3% è in cerca di lavoro.

La figura 2 pone in evidenza le differenze di genere per quanto riguarda la condizione occupazionale ad 1 anno dalla laurea.

Figura 2 - Differenze di genere

Condizione occupazionale per tipologia di laurea e genere ad 1 anno

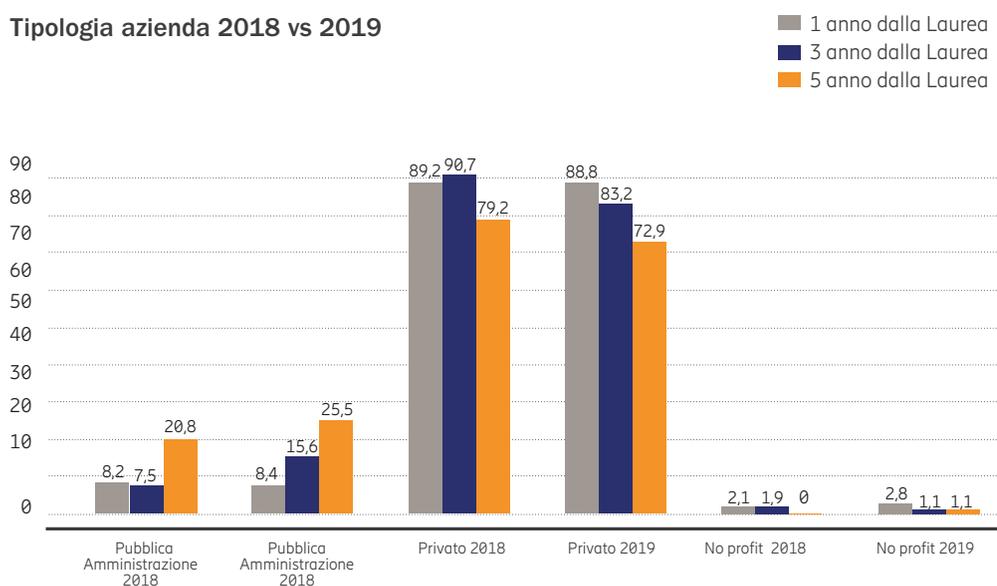


Relativamente alla professione e alla tipologia di attività, a un anno dalla laurea, si evidenzia una forte propensione (50,3%), verso la scelta di professione scientifica o di elevata specializzazione; bassa risulta, invece, la scelta di lavorare autonomamente come imprenditore o alta dirigenza (3,4%). Anche chi ha conseguito il titolo accademico da tre anni sostiene la scelta di professione intellettuale, scientifica o di una elevata specializzazione di settore (57,9%). Aumento sostanziale anche per coloro che hanno conseguito il titolo da 5 anni con ben il 65% per attività di forte specializzazione.

Nel 2019 vengono confermati alti livelli di contratto a tempo indeterminato, maggiore per coloro che hanno conseguito il titolo accademico da 5 anni dalla laurea rispetto al 2018.

Figura 3 - Tipologia di impiego

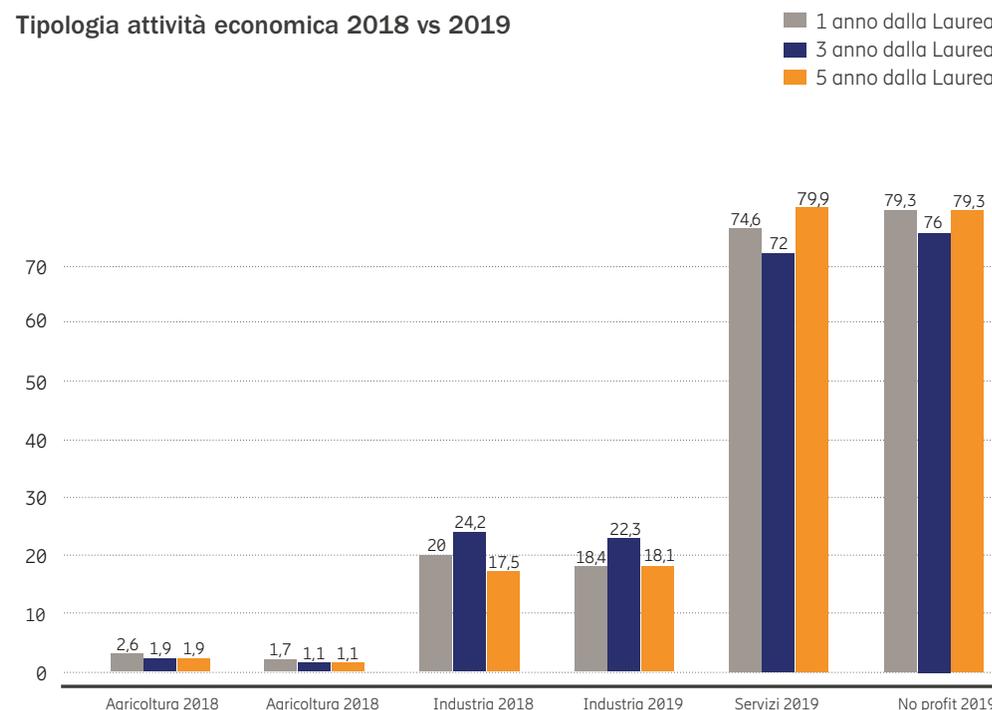
Tipologia azienda 2018 vs 2019



Nella figura 3 si evidenzia, per il 2019 rispetto agli anni precedenti, una conferma di scelta verso la tipologia di ente/azienda prevalentemente privata con percentuali relative al no profit sempre minori.

Figura 4 - Settore di impiego

Tipologia attività economica 2018 vs 2019



I settori di azienda presso i quali sono occupati i laureati sono principalmente quello dei servizi, come si nota dalla figura 4; il trend di scelta rispetto all'anno 2018 per il 2019 è confermato per aziende focalizzate su una economia prevalentemente industriale e di beni/servizi.

Unisannio e l'economia della città di Benevento e del territorio ¹



L'Università del Sannio crea reddito e occupazione

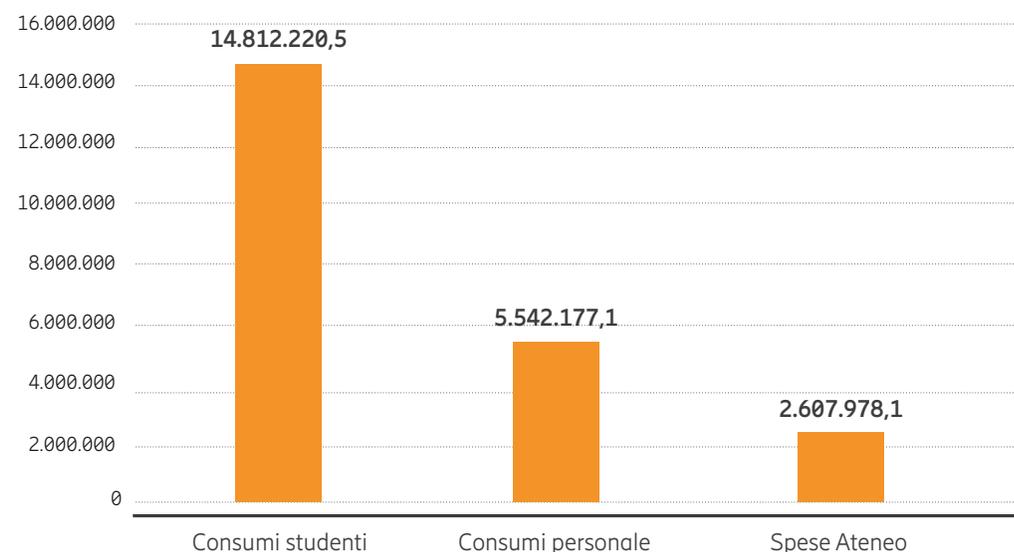
L'università non rappresenta solo un fattore di emancipazione scientifica e culturale di un territorio, ma può anche costituire un motore dello sviluppo economico dell'area in cui è radicata. Gli studi in materia individuano diversi canali mediante i quali la presenza di una Università può influenzare la crescita economica del territorio ospitante, tra i quali particolare rilevanza assumono l'accrescimento delle competenze, l'innovazione tecno-scientifica e il maggiore reddito creato dall'attività dell'Ateneo. Da quest'ultimo punto di vista, esistono criteri consolidati per quantificare l'apporto dell'Università sullo sviluppo della produzione, dell'occupazione e del reddito del territorio ospitante.

La metodologia qui applicata si basa su una stima dell'impatto diretto e indiretto dell'attività dell'Ateneo sul territorio, dove l'impatto diretto indica la domanda di beni e servizi proveniente da studenti, personale e acquisti di beni e servizi locali da parte dell'ateneo, mentre l'impatto indiretto rappresenta l'effetto moltiplicativo della domanda diretta iniziale sull'intera economia del territorio. Un esempio aiuterà a chiarire la differenza tra i due impatti: mentre la domanda diretta include la spesa di docenti provenienti da altre province presso attività di ristorazione beneventane, la domanda indiretta include il reddito aggiuntivo di tali strutture di ristorazione che a sua volta, almeno in parte, si traduce in maggiore spesa sul territorio locale.

La figura 5 mostra le tre componenti della domanda diretta attivate dalla presenza dell'Università del Sannio in provincia di Benevento nell'anno 2017, l'ultimo in cui è stata effettuata la rilevazione.

Figura 5

Domanda diretta attivata dall'Università del Sannio



Sommando la domanda derivante dai consumi degli studenti (in sede, pendolari, fuori sede), la domanda derivante dai consumi dei dipendenti (docenti, personale tecnico-amministrativo, assegnisti) e la domanda di beni e servizi derivante dalle spese di Ateneo (per il funzionamento, per altre spese, per beni durevoli), la domanda diretta totale risulta pari a 22.962.375,73 euro. A tale somma bisogna poi aggiungere l'effetto della domanda indiretta. Traendo dalla letteratura in materia un'ipotesi prudente sull'effetto moltiplicativo della domanda diretta iniziale, si può supporre che per ogni euro di domanda diretta vi sarà almeno mezzo euro di domanda indiretta aggiuntiva. Ciò implica che la domanda diretta ed indiretta complessiva attivata dalla presenza dell'Università del Sannio risulta pari almeno a 34.246.103,29 euro, corrispondente allo 0,83% del valore aggiunto totale della provincia di Benevento (Tab. 4). È quindi possibile valutare in che modo questa domanda complessiva creata dall'Università del Sannio influenzi gli andamenti occupazionali locali. Prendendo nuovamente spunto dalla letteratura in tema, è possibile ipotizzare un coefficiente tecnico di un occupato aggiuntivo ogni cinquantamila euro di spesa aggiuntiva sul territorio. Sotto questa assunzione, si trae la conclusione che l'impatto totale di Unisannio sull'occupazione della provincia beneventana corrisponde a 1.027 nuovi posti di lavoro creati. Considerato che nell'anno in esame 2017 l'occupazione

¹ Questa sezione si avvale delle analisi sull'impatto economico di Unisannio realizzate in collaborazione con Fabiana De Cristofaro e Angelo Noviello già riportate nelle edizioni del Bilancio Sociale di ateneo del 2014 e del 2019.

totale della Provincia di Benevento ammontava a 90.400 unità, possiamo affermare che l'Università del Sannio crea un'occupazione totale aggiuntiva, diretta e indiretta, pari ad almeno l'1,14 per cento del totale dell'occupazione della provincia.

In definitiva, anche adottando stime estremamente prudenziali, possiamo affermare che se per pura ipotesi

Tab. 4

Sintesi impatto presenza Unisannio sul territorio beneventano

Stima domanda diretta e indiretta dell'Ateneo (migliaia di euro)	Impatto sul valore aggiunto totale Provincia di Benevento	Stima occupati generati dalla domanda diretta e indiretta dell'Ateneo	Impatto sulla occupazione totale Provincia di Benevento
34.246,1	0,83%	1.027	1.14%

l'Università del Sannio sparisse dal territorio beneventano, l'effetto sarebbe come minimo quello di scatenare una recessione in tutta l'economia sannita. Se poi, anziché adottare ipotesi prudenziali, venissero accettate le ipotesi prevalenti in letteratura sui moltiplicatori e sui coefficienti tecnici, l'impatto dell'Università sull'economia della provincia più che raddoppia, approssimandosi fino a tre punti percentuali aggiuntivi sia in termini di reddito che di occupazione.

L'impatto economico di Unisannio ai tempi del COVID

Lo scoppio della pandemia globale da COVID-19 ha costretto all'adozione di drastiche misure di distanziamento sociale e di blocco delle attività economiche che hanno determinato ingenti perdite di reddito e di occupazione a livello globale. In Italia l'impatto della pandemia è stato particolarmente violento, con una caduta del PIL di circa nove punti percentuali nel 2020 e prevedibili reazioni a catena innescate dai fallimenti connessi ai blocchi delle attività economiche e dei canali di approvvigionamento. Particolarmente accentuati sono stati gli impatti della pandemia sulle economie del Mezzogiorno e in particolare della provincia beneventana, caratterizzate già prima della pandemia da tassi di sviluppo inferiori rispetto alle

medie nazionali. L'impatto della pandemia e delle misure anti-covid sull'economia sannita emerge da uno studio della Fondazione IFEL Campania pubblicato nel 2020, da cui si riscontra che la struttura produttiva della provincia di Benevento è tra le più colpite in Campania e che l'industria beneventana presenta la quota più elevata di valore aggiunto "sospeso" dai blocchi delle attività produttive e commerciali.

Unisannio crea imprenditorialità

Tra i fattori di crescita economica attivati dalla presenza dell'Università del Sannio sul territorio beneventano non va trascurata la diffusione delle competenze necessarie allo sviluppo di una moderna cultura imprenditoriale.

I dati disponibili più recenti indicano che Benevento ospita circa 35.704 imprese, con un tasso di imprenditorialità di 12,8 imprese ogni 100 abitanti. È uno dei livelli più alti registrati a livello nazionale. Ma la diffusione delle attività imprenditoriali, in quanto tale, non rappresenta un indice esaustivo di vitalità economica dell'area.

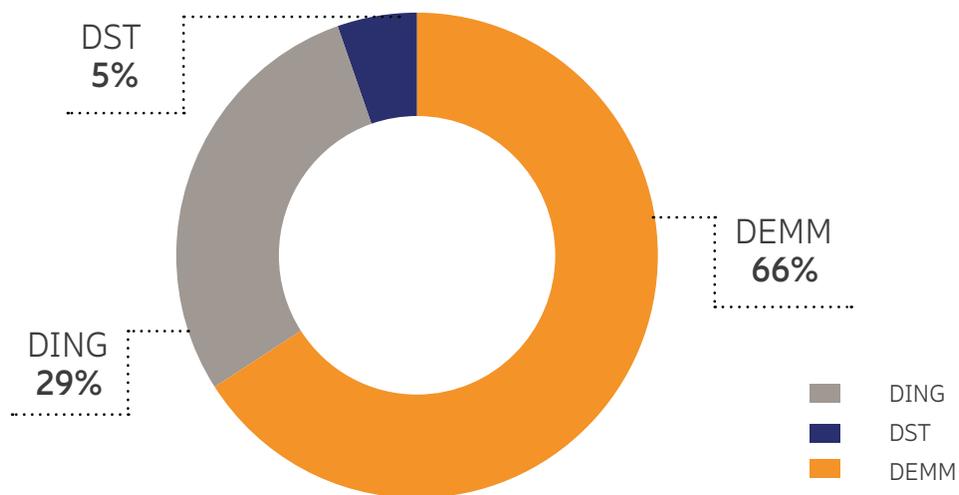
Oggi più che in passato, la forza di un tessuto imprenditoriale dipende in misura rilevante da vertici aziendali dotati di moderne competenze tecniche e manageriali, indispensabili per accrescere la competitività, favorire il radicamento locale delle attività economiche e al contempo stimolare la loro proiezione sui mercati nazionali ed esteri. Rilevante, da questo punto di vista, è l'apporto dell'Università del Sannio, che nel corso degli anni ha contribuito a formare un numero cospicuo di studenti che nel ruolo di giovani imprenditori si sono resi protagonisti di varie esperienze locali di successo.

Ad oggi, risultano ben 21 imprese operanti in ambito territoriale e nazionale avviate e gestite da ex-studenti dell'Università del Sannio. Complessivamente, tali imprese, targate Unisannio, occupano 450 dipendenti, con una media di 20 dipendenti per unità aziendale, ed esprimono un fatturato totale di circa 100 milioni di euro. Anche considerata l'elevata varianza del gruppo esaminato, si tratta di dimensioni medie significativamente maggiori rispetto alle tipologie aziendali prevalenti nell'area sannita e in generale nel Sud Italia.

La figura 6 riporta gli studenti-imprenditori, distribuiti per Dipartimento in cui si sono laureati: 66% provengono dal Dipartimento DEMM; 29% dal DING e il 5% dal DST.

Figura 6

Distribuzione ex studenti imprenditori per Dipartimenti



L'apporto dell'Università del Sannio allo sviluppo di una cultura imprenditoriale e manageriale viene confermato anche nelle testimonianze dirette degli ex studenti protagonisti delle esperienze aziendali richiamate. Riportiamo quattro esempi emblematici:

ANTONIO ARIGLIANI

Italian Medical Research



L'esperienza all'Unisannio ha inciso profondamente sulla mia crescita professionale e personale. Gestendo la mia società mi sono spesso trovato ad affrontare problematiche di natura diversa, che hanno richiesto competenze in vari ambiti: giuridico, economico, informatico, statistico. È grazie alla formazione che Unisannio mi ha offerto, che sono stato in grado di orientarmi in tante situazioni complesse e delicate. Il piano di studi del triennio mi ha consentito di acquisire le conoscenze di base nelle materie giuridiche ed economiche, necessarie per sviluppare le competenze di cui oggi mi avvalgo per gestire aspetti di natura contrattualistica e contabile con fornitori, partners, dipendenti. Il biennio della specialistica, invece, è stato improntato su un approccio diverso, basato sullo studio di casi pratici e sulla elaborazione di progetti. Questo metodo si è rivelato utile per l'acquisizione delle competenze manageriali, di programmazione e progettazione essenziali per gestire molte attività svolte dalla mia società. Infine, l'esperienza in Unisannio mi ha consentito di creare una rete di contatti grazie alla quale sono nate collaborazioni e si sono sviluppati progetti importanti. Le sfide che ogni giorno un'impresa deve affrontare sono tante ed entusiasmanti. L'esperienza universitaria è di fondamentale importanza per vincerle.



ALESSIO ZOLLO

Mugca-ICT, membro del consiglio nazionale di Confindustria



L'università fornisce strumenti e conoscenze indispensabili per dotarsi di capacità professionali e imprenditoriali. Questo vale per tutte le università, ma credo che Unisannio dia qualcosa in più. Le alte professionalità di ateneo, l'attenzione che viene costantemente rivolta al percorso di studi di ogni singolo studente, l'ambiente in un certo senso familiare, che riduce le distanze tra docenti e studenti, creano un clima ideale per la crescita culturale dello studente e credo aiutino anche a formare il carattere e lo spirito del futuro professionista e imprenditore. Anche per questi motivi, ho scelto due volte Unisannio, per la triennale e poi per la magistrale. Avevo iniziato la specialistica a Campobasso, avevo già l'azienda e volevo laurearmi in fretta. Ma dopo due esami sostenuti, peraltro entrambi superati con 30 e lode, chiesi nuovamente il trasferimento presso Unisannio. Sono voluto tornare nel contesto in cui avvertivo una più intensa trasmissione di cultura, conoscenze, spirito innovativo e d'intrapresa. Infine, a diversi anni dalla laurea, ho avuto la fortuna di stringere rapporti di amicizia con docenti, a testimonianza del fatto che alcuni docenti sono più di semplici insegnanti: sono parte integrante di un processo di crescita generale, personale e professionale.



VINCENZO MINICOZZI

Agrisemi Minicozzi



L'esperienza presso l'Università del Sannio ha costituito la base del mio successivo percorso di studi e professionale. Le materie studiate all'università sono state il presupposto per le conoscenze acquisite in seguito, durante il master e l'attività lavorativa. Ho conosciuto validi docenti universitari con i quali sono tuttora in contatto, e con i quali spesso mi confronto sulle problematiche di attualità del mondo economico. Per la mia formazione è stato altrettanto importante il rapporto con i colleghi conosciuti durante il periodo universitario, con i quali condividevo sia momenti di studio che momenti ludici, entrambi fondamentali per la crescita personale e professionale dello studente. Penso che la formazione universitaria sia fondamentale per creare una solida base sulla quale costruire un'intera carriera lavorativa. La mia esperienza in Ateneo mi ha permesso di maturare, di crescere, di avere una visione del mondo migliore, mi ha dato la possibilità di formare un pensiero indipendente, di acquisire conoscenze che possono aprire la mente e farci diventare appassionati di una materia, che magari poi diventerà il nostro lavoro. E non c'è cosa migliore che trovare un lavoro che ci piace.



DAVIDE DE PASQUALE

Intelligentia



Unisannio è stata per me durante tutto il percorso di studi una fabbrica di idee generate dal continuo confronto diretto con i docenti e con i vari imprenditori e ricercatori internazionali invitati a partecipare in più occasioni a lezione per presentare direttamente quali fossero le prospettive di lavoro nel contesto territoriale ed internazionale coerenti con il nostro percorso formativo.

Il fatto di essere in una Università piccola ha poi dato la possibilità di poter essere seguito in tutti gli aspetti sia di ricerca, sia tecnici, così come organizzativi di un gruppo di lavoro e questo è stato chiaramente alla base della organizzazione che poi è stata implementata nella mia azienda.

La parte più complessa per un ingegnere è stata quella di dover comprendere come anche un progetto eccezionale dal punto di vista tecnico debba sempre e comunque sottostare alle regole del mercato, in quanto alla fine dei conti non vi è business se non vi è soluzione ad una specifica esigenza di mercato per cui il tuo cliente sia disposto a pagare. La commistione tra aspetti tecnici di ricerca ed industrializzazione, così come organizzativi e di controllo economico, hanno sicuramente rappresentato un importante traguardo nella mia formazione ma anche in quella dei colleghi che oggi collaborano con me e che vengono dallo stesso percorso universitario.

Penso di poter affermare senza indugi che Unisannio è stato un investimento rilevante nella mia carriera formativa.



3.6

Unisannio per la cultura



Le inaugurazioni e le Lauree Honoris Causa

L'inaugurazione dell'anno accademico è il momento in cui l'Università si raccoglie per tracciare un bilancio e celebrare l'avvio di un nuovo percorso per studenti, docenti e personale amministrativo. Si tratta anche di un'occasione pubblica per aprirsi all'esterno e ospitare personaggi che con la loro autorevolezza ed esempio trasmettono messaggi positivi alla comunità.

Il 28 gennaio 2020, la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'inaugurazione dell'anno accademico coinvolse l'intera città mettendo in luce il patrimonio culturale e storico sannita. Le parole del capo dello Stato sulla funzione dei centri di sapere, come presidio contro odio e intolleranze, ebbero eco nazionale.



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella inaugura l'anno accademico 2020/21

Il 28 gennaio 2021 la comunità Unisannio si è ritrovata puntuale a celebrare l'avvio del nuovo anno accademico in una condizione insolita, causata dall'emergenza COVID-19. I limiti di presenze nell'Auditorium Sant'Agostino, dettati da ragioni di sicurezza, furono superati dalla partecipazione di migliaia di persone collegate alla diretta *streaming* sui canali social dell'ateneo, per ascoltare le parole del noto giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela. Indimenticabile il suo invito agli studenti e alle studentesse ad eccellere negli studi e nel lavoro perché è nelle loro mani il secolo difficile e pieno di sfide che sono chiamati ad affrontare.

Altri contributi importanti in grado di portare valore aggiunto alla comunità sono stati i conferimenti delle lauree ad honorem in Economia e Management all'imprenditore Diego Della Valle nel 2017 e all'enologo Riccardo Cotarella nel 2019. Un chiaro esempio del legame dell'Ateneo sannita con il mondo produttivo e un'esplicita volontà di portare a conoscenza degli studenti esperienze di successo in settori differenti dell'economia, oggetto di studio e ricerca in Unisannio.

Le attività culturali

L'Università del Sannio è al fianco delle associazioni culturali di cui condivide la *mission*. È il caso di Stregati da Sophia con cui l'Ateneo collabora da sette anni nell'organizzazione del Festival Filosofico del Sannio e della Società Dante Alighieri che con il comitato di Benevento propone incontri periodici per la promozione della lingua e della cultura italiana.

Nel 2016 l'Università del Sannio inaugura il Polo di Benevento dell'Accademia dei Lincei, aderendo al programma "I Lincei per una nuova scuola", un progetto di formazione rivolto ai docenti di qualsiasi ordine e grado, organizzato sul territorio nazionale, per il miglioramento del sistema d'istruzione in Italia.

CADMUS, il Consorzio Amici della Musica dell'Università del Sannio, nasce con lo scopo di diffondere la cultura musicale tra gli studenti, i dottorandi, il personale e i docenti dell'Università del Sannio e tra tutti i cittadini che liberamente vogliono aderire all'associazione.

Unisannio Cultura è il calendario di eventi targati Università del Sannio che come un filo rosso attraversa momenti e iniziative in Ateneo e in città. Passa anche per il Festival BCT Benevento Cinema e Televisione, *kermesse* estiva nel centro storico del capoluogo sannita. E nel 2020,

nonostante la pandemia, ospita un incontro in diretta streaming sui canali social con Moni Ovadia per la Giornata della Memoria e un'intervista concerto con il trombettista Luca Aquino.

Nel 2020 l'Università degli Studi del Sannio, insieme ad altri 47 atenei Italiani, aderisce alla Rete delle Università Italiane per la Pace promossa dalla CRUI, RUNIPACE. L'intento è di contribuire a rafforzare il legame tra pace, diritti umani, democrazia, giustizia e progresso sociale.



CADMUS segna il suo esordio nel 2015 con un indimenticabile concerto di Carlo D'Angiò all'Auditorium Sant'Agostino, un'occasione per riscoprire l'enorme patrimonio musicale e culturale della tradizione popolare campana e dell'Italia meridionale. L'attenzione alla musica folk ritorna con il concerto-conferenza di Giovanna Marini che incanta nel 2019 il San Vittorino. Ma la storia del Consorzio abbraccia anche la musica classica e jazz in cartelloni che vantano la direzione artistica di affermati musicisti professionisti: i maestri Vincenzo Maltempo, Simone Sala e Giovanni Alvino. CADMUS nasce anche con l'intento di aprirsi a tutti gli appassionati di musica accogliendo giovani musicisti come nel caso del concerto nel 2018 di Carmine Catalano, chitarrista ed 'alumnus' del Conservatorio Statale di Musica di Benevento accompagnato dalle poesie di Marianna Ciullo, entrambi studenti di giurisprudenza all'Università del Sannio. Per la musica classica i concerti di Andrea Bacchetti (piano) Dimitri Ashkenazy (clarinetto) e il concerto sinfonico con l'Associazione Mozart Italia in occasione del 150° Anniversario della nascita di Arturo Toscanini.

Accanto al Social Film Festival ArTelesia e al Festival Benevento Cinema e Televisione, del 2017 il concerto di Eugenio Bennato, l'associazione ha aderito nel 2020 con l'Università del Sannio alla Giornata internazionale del jazz rac-

cogliendo seppur a distanza, a causa della pandemia, i contributi musicali di affermati musicisti.

Tra gli amici e sostenitori di CADMUS ricordiamo David Carfi, raffinato pianista, ricercatore di matematica alla University of California e Jean Ferrandis, flautista e direttore d'orchestra che ha suonato per Leonard Bernstein, professore all'École Normale Supérieure de Paris.

All'orizzonte per CADMUS un prestigioso riconoscimento, il premio Anassilaos alla musica e alla fine della pandemia nuove occasioni di incontro per tutti gli amanti della musica.

Prof. Massimo Squillante

Presidente Consiglio direttivo CADMUS

4.

Rendicontazione di sostenibilità

La sostenibilità nell'esperienza Unisannio

Il tema dello sviluppo sostenibile rappresenta il fulcro delle politiche europee. L'Ateneo del Sannio presta molta attenzione a tale tema, offrendo un modello formativo e di ricerca coerente e funzionale a creare le condizioni culturali e scientifiche per sviluppare la sostenibilità in tutte le sue dimensioni. Sul piano interno, l'impegno si concretizza nella salvaguardia dell'ambiente, nel miglioramento delle prestazioni energetiche e nella riduzione degli impatti sia strutturali che relativi alle attività.

L'Ateneo sannita è fortemente impegnato nella promozione dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, articolata in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) per le persone, il pianeta e la prosperità. Gli SDGs riguardano le tre dimensioni della sostenibilità (sociale, economica ed ambientale), che l'Ateneo declina nelle sue attività istituzionali, incluse quelle di supporto scientifico alle istituzioni e alle imprese del territorio.

Molte attività istituzionali dell'Ateneo forniscono un contributo concreto al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Infatti, vengono portate avanti azioni esplicitamente connesse al tema della sostenibilità a vari livelli:

- nella attività didattica, con interi corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di ricerca, o con corsi singoli che trattano il tema;
- nella ricerca, con attività e progetti specifici;
- nella terza missione con iniziative culturali e sviluppo di collaborazioni tra Università, città e territorio al fine di affrontare in maniera unitaria il tema della sostenibilità.

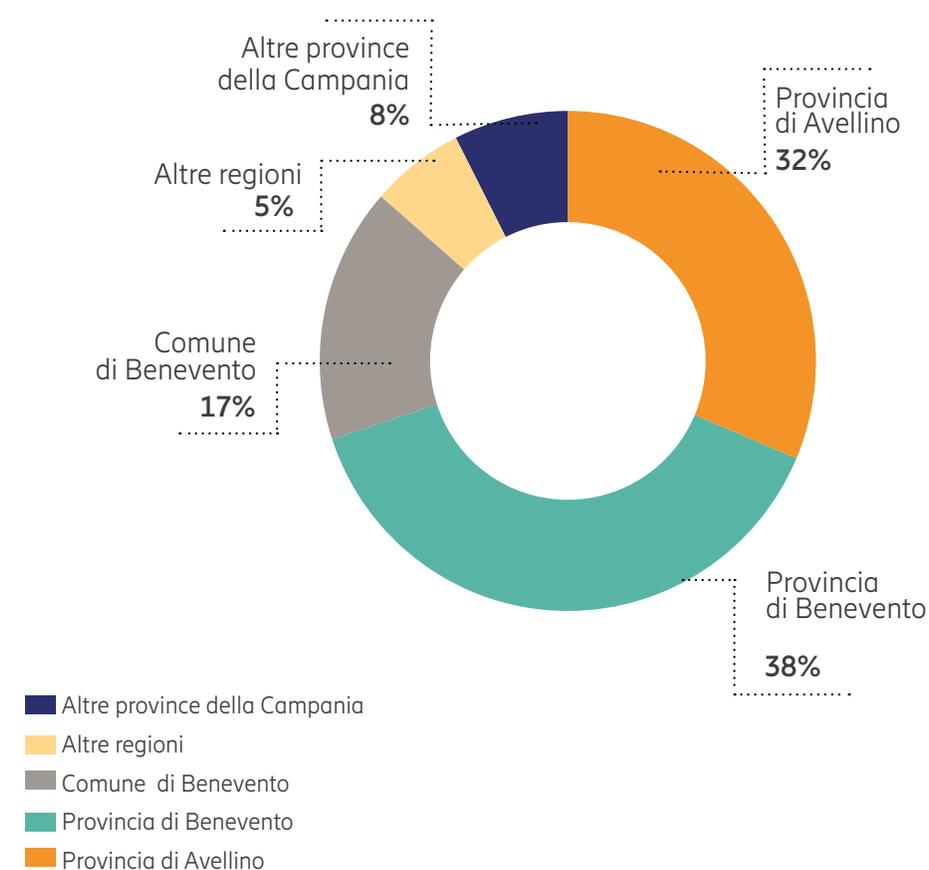
Anche nel rapporto con gli studenti, l'Ateneo è attento a diffondere ogni giorno la cultura della sostenibilità, non solo generando professionalità e competenze per l'ambiente, ma anche influenzando comportamenti e scelte sostenibili. È, inoltre, impegnato nel sensibilizzare l'intera comunità sulle tematiche del ciclo dei rifiuti, della gestione dell'energia, del cambiamento climatico e della valorizzazione delle risorse come processi chiave per favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità.

Da diversi anni l'Ateneo attua presso i propri plessi interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di energia primaria e alla riduzione delle emissioni climalteranti ad essa correlate.

In tema di mobilità, l'Università del Sannio ha da sempre incentivato, anche attraverso la costituzione del cosiddetto "campus urbano" all'interno o a ridosso dell'area pedonalizzata del centro storico, l'utilizzo di forme di trasporto diverse dall'auto privata, riducendo i flussi di traffico, i consumi energetici e le emissioni.

L'Ateneo promuove presso gli Enti competenti forme di trasporto sostenibili, oltre che per facilitare la mobilità degli studenti, anche al fine di mitigare gli effetti sull'ambiente per la forte dispersione degli stessi sul territorio di riferimento: la maggior parte degli iscritti risulta, infatti, localizzata nelle due Province di Benevento e Avellino (87% degli iscritti all'Ateneo), mentre solo il 17% risiede nel capoluogo sannita (Figura 7).

Figura 7 - Distribuzione sul territorio della popolazione studentesca di Unisannio



Al fine di promuovere una mobilità sempre più sostenibile, l'Università del Sannio punta a:

- a) incrementare l'uso di modalità di trasporto sostenibili per raggiungere la sede universitaria (a piedi ed in bici, per i residenti nella città di Benevento, trasporto collettivo per gli altri);
- b) favorire soluzioni di sosta gratuita per ridurre la distanza percorsa (e quindi i consumi e le emissioni) per la ricerca dei posti di sosta;
- c) definire modalità di collaborazione con gli Enti pubblici locali e territoriali per migliorare orari e servizi di trasporto pubblico;
- d) promuovere il *car-pooling* per gli studenti e per il personale, con l'obiettivo di ridurre il numero complessivo di veicoli privati.

Sul fronte della tutela dell'ecosistema, l'Università si inserisce nel panorama urbano con armonia. Le attività accademiche, infatti, vengono svolte in sedi spesso costituite da edifici storici o comunque preesistenti, recuperati e riadattati alle necessità della vita universitaria e nel rispetto del contesto storico della città. È recente la realizzazione di un nuovo edificio universitario denominato "cubo", una struttura pensata e sviluppata in un'ottica di sostenibilità ambientale, utilizzando materiali ecosostenibili e un'estetica moderna, funzionale a una migliore fruizione degli spazi e dei servizi da parte di tutta la comunità. L'Ateneo, inoltre, mira a promuovere attività che favoriscano la valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale ed a migliorare gli ecosistemi e gli spazi verdi sui quali le sue attività abbiano un impatto e una ricaduta.

Infine, un ulteriore tema d'interesse dell'Ateneo è la salute e il benessere, trasversale alla didattica, alla ricerca e alle attività della terza missione.

4.2



La sostenibilità nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione

L'Università del Sannio propone una didattica di sostenibilità nei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo, con interi percorsi di laurea volti a declinare il tema della sostenibilità in termini di risorse naturali, pianificazione territoriale e tutela ambientale, fabbisogni energetici ed efficientamento, ed infine sostenibilità alimentare. Di seguito i link dove trovare maggiori informazioni.

CORSI DI LAUREA

Geologia per la Sostenibilità Ambientale

<http://www.dstUnisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-triennale-geologia-la-sostenibilita-ambientale.html>

Ingegneria energetica

<https://www.ding.Unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea/ingegneria-energetica-864>

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Biologia, curriculum Risorse Alimentari e Nutrizione

<http://dstUnisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-magistrale-biologia.html>

Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi

<http://dstUnisannio.it/it/corso-di-laurea/laurea-magistrale-geotecnologie-le-risorse-lambiente-e-i-rischi.html>

Ingegneria energetica

<https://www.ding.Unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-energetica-398>

L'Ateneo propone, inoltre, una formazione di terzo livello mirata ad approfondire la tematica della sostenibilità con percorsi formativi specifici:

Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute.

<http://www.dstUnisannio.it/it/dottorato-di-ricerca.html>

Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria con un curriculum specifico in "Energia e Ambiente".

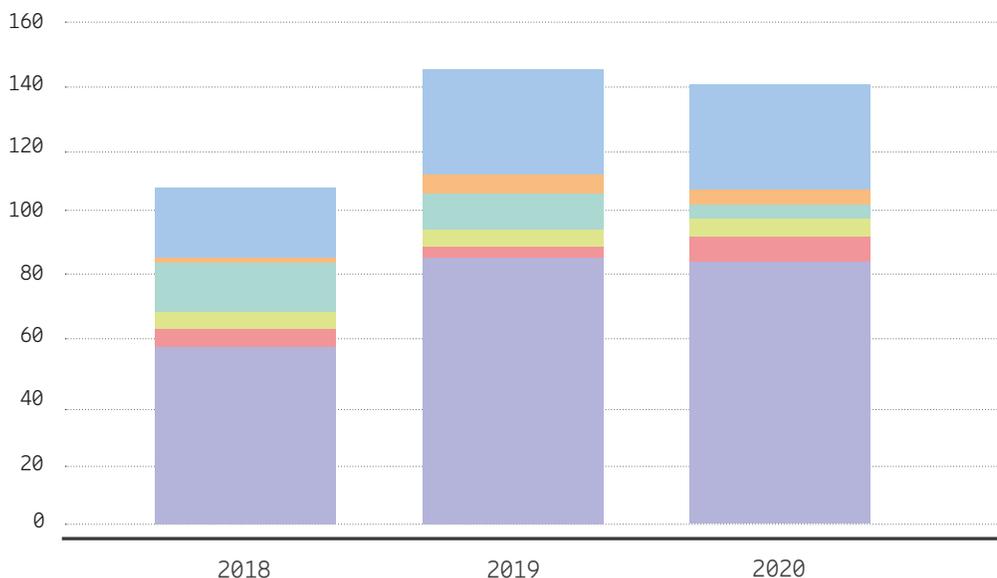
<https://www.ding.Unisannio.it/offdidattica/dottorato-di-ricerca>

L'Ateneo del Sannio partecipa alla Rete delle Università per la Sostenibilità (RUS) al fine di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

Nell'ambito dei temi riconducibili agli SDG's, la produzione scientifica dell'Ateneo, negli ultimi tre anni, si è dimostrata significativa come evidenziato nel grafico a seguire (Figura 8).

- Salute e benessere
- Risorse naturali
- Mobilità sostenibile
- Rifiuti
- Sostenibilità economica
- Energia ed emissioni

Figura 8 - Pubblicazioni Unisannio triennio 2018-2020



fonte: Scopus, keywords: health and wellness, natural resources, mobility, waste, economic sustainability, energy and emissions

4.3

La sostenibilità energetica e ambientale



L'Ateneo ha da sempre posto attenzione alla sostenibilità energetica ed all'impatto ambientale, anche grazie alla nomina di un Energy Manager che si occupa permanentemente del tema. Da diversi anni l'Ateneo attua presso i propri plessi interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di energia primaria e alla riduzione delle emissioni climateranti ad essa correlate, in accordo agli Obiettivi dell'Agenda 2030 promossi dall'ONU per lo sviluppo sostenibile, quali: Energia pulita e accessibile, Consumo e produzione responsabili, Lotta contro il cambiamento climatico. Nei grafici di seguito si riportano i consumi di energia elettrica e di gas naturale dell'Ateneo associati alle richieste frigo-termo-elettriche per il triennio 2018-2020 (Figura 9, 10).

Figura 9 - Consumi complessivi di energia elettrica per anno

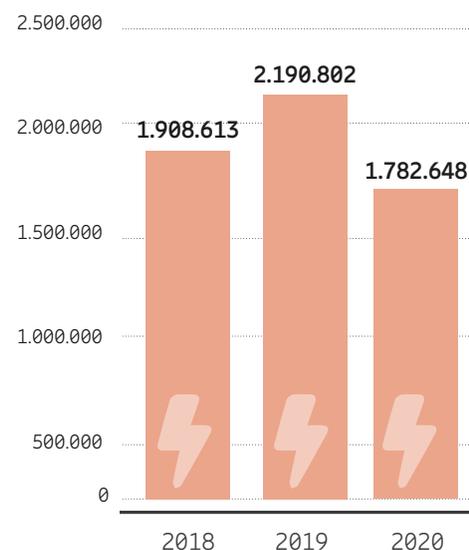
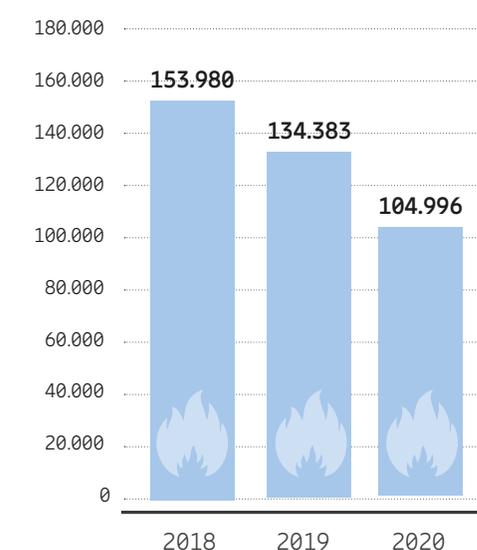


Figura 10 - Consumi complessivi di gas naturale per anno



I consumi di energia elettrica dal 2018 al 2020 si sono ridotti di circa il 7%. L'aumento dei consumi di energia elettrica del 2019 è, in parte, da imputare all'occupazione di un nuovo plesso (EX-ENEL) particolarmente energivoro. I consumi di gas naturale presentano un andamento decrescente con una riduzione dal 2018 al 2020 superiore al 30%. La riduzione dei consumi di gas naturale è in parte legata al mancato utilizzo, a partire dal 2019, del plesso EX Battistine. Nell'interpretazione dei dati occorre anche tener presente dell'impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sulla gestione dei plessi universitari. Lo *smart working* e la gestione della didattica da remoto hanno comportato, infatti, a partire da marzo 2020, una riduzione significativa delle richieste energetiche e delle emissioni ad esse connesse. Nelle figure 11 e 12 si riportano i fabbisogni complessivi di energia primaria e le emissioni di CO2 associate ai consumi di energia elettrica e di gas naturale.

Nel 2020 si registra una riduzione, rispetto all'anno precedente, del fabbisogno di energia primaria del 20% e una riduzione delle emissioni di CO2 del 19%. Gli interventi in fase di attuazione e previsti nel prossimo triennio dovrebbero sicuramente garantire una riduzione dei fabbisogni e delle emissioni climalteranti, ma la loro entità sarà certamente correlata all'emergenza sanitaria che, presumibilmente, includerà buona parte del 2021.

È opportuno menzionare:

- l'adesione nel 2018 alla giornata del risparmio energetico "M'illumino di meno", una campagna di sensibilizzazione sulla razionalizzazione dei consumi energetici;
- la sottoscrizione nel 2019 di un documento presentato dagli studenti per la riduzione del consumo della plastica e per l'abbattimento delle emissioni di CO2. Il documento nasce da un'iniziativa coordinata dalla *Youth and Education Alliance dell'UN Environment* atta ad invitare ufficialmente i governi ad adottare misure drastiche e immediate per la lotta al cambiamento climatico e ad assumere l'impegno a raggiungere entro il 2030 la decarbonizzazione totale e a rafforzare l'educazione alla sostenibilità.

Tra i risultati più significativi raggiunti dall'Ateneo in materia di sostenibilità ambientale ed energetica, la realizzazione, nell'ambito di un progetto promosso dalla società consortile STRESS, in collaborazione con il nostro Ateneo e finanziato dal MUR, di un edificio in scala reale ad energia quasi zero (nZEB - nearly Zero Energy Building). L'edificio è stato progettato come prototipo di struttura abitativa per un nuovo modo di vivere, riducendo le esigenze dei sistemi energetici attivi e coprendo l'intero fabbisogno energetico con l'uso di fonti rinnovabili disponibili in loco, con l'obiettivo di chiudere a zero il bilancio energetico annuale.

Rendering della palestra a basso impatto che sorgerà a Benevento in via dei Mulini

Figura 11 - Fabbisogni di energia primaria su base annua

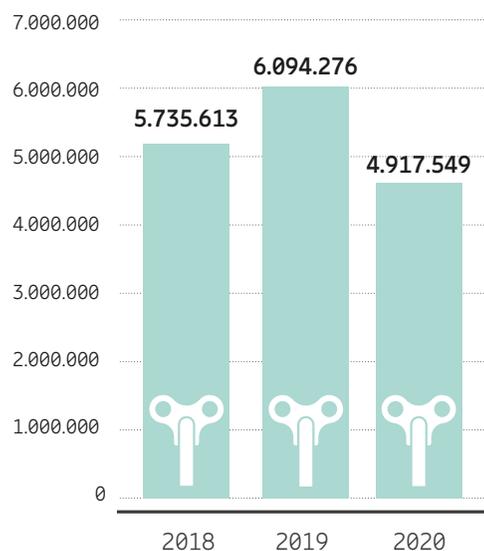


Figura 12 - Emissioni di CO2 su base annua legate ai consumi di energia elettrica e gas naturale





L'edificio nZEB completato nel 2018 è uno dei primi del suo genere nel Sud Italia. Esso è un prototipo di una casa unifamiliare con una superficie abitabile di circa 71 m². L'involucro edilizio è stato concepito nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale ed è costituito da materiali che conferiscono elevate caratteristiche di isolamento ed inerzia termica. Sono presenti sistemi di schermatura della radiazione solare dinamici e automatizzati in accoppiamento con componenti vetrati innovativi, quali ad esempio *smart-windows*. Per quanto concerne gli impianti ad energia rinnovabile impiegati, l'nZEB è dotato di sonde geotermiche, collettori solari termici e pannelli solari fotovoltaici in aggiunta ai rispettivi accumuli termici o elettrici. Ma, soprattutto, l'edificio è un laboratorio di ricerca adatto a testare e misurare la domanda di energia residenziale, la produzione di energia rinnovabile, la qualità ambientale interna e altri aspetti delle prestazioni in un contesto reale.

4.4

L'Unisannio per la mobilità sostenibile



L'Università del Sannio, tramite il *mobility manager*, mette in campo numerose azioni concrete volte ad incentivare la mobilità sostenibile per gli studenti ed il personale. In particolare l'Ateneo promuove, anche attraverso la collaborazione con Enti pubblici locali e territoriali ed aziende di trasporto, l'utilizzo di forme di trasporto sostenibili per raggiungere la sede universitaria (a piedi ed in bici, per i residenti nella città di Benevento, trasporto collettivo per gli altri), riducendo i flussi di traffico motorizzato, i consumi energetici e le emissioni di inquinanti in atmosfera, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile "Città e Comunità Sostenibili", "Consumo e Produzione Responsabili" e "Lotta contro il Cambiamento Climatico" di Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

I risultati più significativi raggiunti, nello scorso triennio, in tema di mobilità sostenibile sono:

- Stipula di una Convenzione con l'azienda dei trasporti locale per consentire agli studenti di attivare abbonamenti annuali a tariffe agevolate per l'utilizzo del Parcheggio multipiano di via del Pomerio.
- Apertura di una nuova area parcheggio dell'ateneo in Via dei Mulini, consentendo l'accesso libero a tutti gli studenti, ai docenti e al personale Unisannio.
- Incremento, nell'anno 2020, di oltre il 30% nella redazione di tesi di laurea e laurea Magistrale su temi inerenti alla mobilità sostenibile rispetto al 2018.
- Partecipazione da parte del *mobility manager*, su richiesta della Prefettura di Benevento, alla preparazione del piano dei trasporti per il ritorno a scuola "in presenza" degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nella Provincia di Benevento.
- Realizzazione di analisi annuali di provenienza degli iscritti all'Università del Sannio, utili a definire le azioni da intraprendere per migliorare l'accessibilità dei plessi universitari.

Nel 2019, inoltre, è stata effettuata un'indagine sul sistema di trasporto pubblico locale, in cui sono stati analizzati tutti i servizi destinati alla Città di Benevento aventi come origine i Comuni delle Province di Benevento e Avellino, sia su gomma sia su ferro. Avendo individuato una criticità significativa per quanto riguarda i collegamenti con i Comuni della Provincia di Avellino, sono stati organizzati incontri tra il *mobility manager* di Ateneo e l'amministratore di AIR SpA volti a studiare e attuare miglioramenti dei servizi offerti. L'azione non si è ancora conclusa per l'inizio della pandemia e per le conseguenti difficoltà che le aziende di trasporto pubblico hanno dovuto affrontare per gestire i servizi, ma sarà ripresa non appena le condizioni sanitarie consentiranno alle aziende di tornare ad una situazione di normalità.

4.5

L'Unisannio per le risorse naturali e l'ecosistema



L'Ateneo svolge azioni atte a ridurre la pressione esercitata sul territorio in termini di produzione di rifiuti, con attenzione alle strategie di riduzione e di preservazione delle materie prime. In tutte le sedi dell'Ateneo è attiva la raccolta differenziata. Nei laboratori di ricerca dell'Ateneo sono attive pratiche per limitare l'uso di prodotti tossici per l'uomo e per l'ambiente, con una conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti speciali prodotti.

L'Ateneo ha dato avvio alla distribuzione di borracce in metallo alla comunità studentesca, un'iniziativa per sensibilizzare alla riduzione nell'uso della plastica, con un beneficio non solo nella produzione di rifiuti ma anche nelle emissioni di CO2 ad esse legate. L'Ateneo ha avviato azioni per la gestione sostenibile della risorsa idrica mediante l'installazione di erogatori d'acqua presso le proprie strutture. In particolare, è stata realizzata la casetta dell'acqua, in collaborazione con GESESA, presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi. La crisi pandemica ha rallentato l'estensione di questa iniziativa agli altri plessi dell'Ateneo.

L'Ateneo ha, infine, sottoscritto convenzioni ed accordi con i principali Enti di tutela della natura presenti sul territorio, sia per lo sviluppo di progetti di ricerca, sia per promuovere e accompagnare la costruzione di professioni e attività legate al patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico.

Le aree verdi dell'Ateneo occupano una superficie totale di circa 5500 m2 e il nuovo edificio "cubo" con il suo giardino pensile ha la maggiore estensione di area verde, tra tutti gli edifici dell'Ateneo del Sannio (Figura 13).

Figura 13 - Distribuzione aree verdi di Ateneo



Giardini

72%



Giardini pensili

19%



Aiuole

9%

L'Unisannio per la salute e il benessere

Tutti siamo parte del cambiamento per un domani migliore e tutti ne siamo responsabili. E sono le nostre azioni che influenzeranno il futuro dei nostri figli e delle prossime generazioni. Stili di vita corretti e azioni individuali fanno e faranno sempre più la differenza.

Gli studenti e il personale dell'Ateneo del Sannio hanno la possibilità di scegliere tra numerose attività sportive proposte dall'Università. L'Ateneo, infatti, organizza eventi sportivi, giornate sulla neve, Tornei di Beach Volley e di calcio, gite naturalistiche in associazione con Natura Esplora-Gruppo Speleologico di Summonte (AV) e CAI di Benevento. Nel corso del 2019, la città di Benevento e l'Ateneo del Sannio sono stati coinvolti nell'organizzazione delle attività sportive connesse con le Universiadi Napoli 2019. Lo scopo è stato quello di avvicinare i giovani alle attività sportive che fanno parte della tradizione locale e nazionale e di promuovere il benessere e l'attenzione alla salute. La pandemia ha purtroppo imposto un blocco alle attività sportive in agenda, che però riprenderanno non appena l'emergenza si risolverà.

La pandemia da COVID-19 ha, peraltro, richiesto la messa in atto di azioni specifiche per la salvaguardia della salute del singolo. Da Settembre 2020 l'Ateneo del Sannio ha nominato la dott.ssa Caterina Pagliarulo quale Referente COVID-19, con responsabilità di gestione dei casi segnalati, confermati e sospetti di COVID-19 e *contact tracing*, ruolo di interfaccia e di collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ateneo e, se necessario, con il *disability manager* dell'Ateneo. L'Ateneo del Sannio partecipa all'indagine promossa dalla CRUI sulla Rilevazione dello stato COVID-19 negli Atenei italiani, attraverso la compilazione di un questionario settimanale.

Le attività sportive hanno visto la partecipazione di un pubblico numeroso. Oltre alla presenza degli studenti universitari (circa 250 nell'anno 2019), si è registrata la presenza anche di docenti e PTA, a testimonianza dell'impegno profuso da parte di Unisannio verso la società.

5.

Rendicontazione per le pari opportunità



5.1

Unisannio e le pari opportunità

Per pari opportunità si intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

In questo "Report di Rendicontazione Sociale Integrata" si è deciso di prestare particolare attenzione, in primo luogo, ad uno dei fattori più classici, ma purtroppo ancora attuali, in cui le pari opportunità hanno necessità di trovare concreta attuazione: la parità di genere. Si è, poi, rivolto lo sguardo al tema dell'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali e, in considerazione della particolare vocazione dell'Ateneo del Sannio, non solo all'integrazione sociale, ma anche alla promozione di una società multiculturale, all'accogliimento degli studenti stranieri.

Venendo alla parità di genere, va ricordato come la stessa sia ritenuta un obiettivo centrale nelle diverse convenzioni internazionali, nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, nelle principali direttive europee, nella Costituzione, nella legislazione italiana e negli obiettivi ONU 2030. L'esistenza di disuguaglianze di genere rappresenta non solo un problema di equità ma anche di efficienza ed efficacia delle azioni che si intendono portare avanti perché esclude, a parità di posizioni, le persone più capaci. Il cammino per l'abbattimento di queste disuguaglianze è certamente ancora lungo, come dimostrano anche le più recenti vicende in ambito internazionale, ma l'Ateneo del Sannio prosegue con costanza in questo percorso e, da anni, pone grande attenzione al tema della parità di genere. Un tema che l'Ateneo affronta nella piena consapevolezza dell'esistenza di differenze tra uomini e donne rispetto alle esigenze, alle condizioni, ai percorsi, alle opportunità di vita, di lavoro, di partecipazione che mira a rispettare e al contempo a valorizzare.

Grande attenzione è altresì riservata al tema dei bisogni educativi speciali. La finalità prioritaria, in questo ambito, è la realizzazione di un ambiente socio-culturale pienamente inclusivo a favore di tutte le risorse umane presenti in Ateneo, con particolare attenzione alle persone con disabilità, con DSA e con svantaggio socio-culturale. Ogni studente,

soprattutto se "fragile", deve poter partecipare alla vita accademica e a tutte le sue poliedriche iniziative, utilizzando le strutture e interagendo efficacemente con gli uffici amministrativi per ogni esigenza. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti "fragili" ausili compensativi utili a facilitare positive relazioni sociali e culturali con gli altri allievi e con i docenti e ad acquisire i saperi minimi necessari di ogni disciplina. Presso ogni Dipartimento, gli studenti con bisogni educativi speciali vengono assistiti dall'iscrizione fino al termine del corso di studi, offrendo strumenti e servizi che consentano la frequenza e predisponendo interventi personalizzati per compensare qualunque svantaggio cognitivo, di qualsiasi origine, e fornendo adeguati orientamenti in entrata, in itinere e in uscita.

Infine, con riferimento agli studenti stranieri, è da sottolineare, in primo luogo, la centralità del tema dell'internazionalizzazione, da sempre prioritario per l'Università degli Studi del Sannio in perfetta sintonia con le politiche governative e ministeriali degli ultimi anni e ribadite anche nella fase pandemica che stiamo attraversando. Un tema, quello dell'internazionalizzazione, che l'Ateneo declina ponendo grande attenzione all'accoglienza, all'integrazione multiculturale e all'inclusione degli studenti stranieri che decidono di intraprendere un percorso di studi o un periodo di mobilità internazionale presso l'Ateneo. La finalità è quella di creare un ambiente inclusivo, che consenta agli studenti stranieri di sentirsi parte integrante della realtà universitaria, prendendo parte sia alle attività didattiche sia ad altre iniziative promosse da associazioni studentesche, quali l'E-SN Maleventum, e da docenti. Grazie alla cooperazione di uffici, quali l'U.O. Carriere Studenti e l'U.O. Internazionalizzazione e Mobilità, e di personale dedicato, è garantito un elevato livello di supporto per gli studenti e l'erogazione di informazioni puntuali che consentono di gestire al meglio il percorso accademico.



Nell'ultima edizione del Bilancio di Genere, in riferimento alle diverse anime dell'Ateneo del Sannio, erano stati registrati aspetti positivi sia con riferimento alla presenza femminile nei diversi corsi di laurea, sebbene fosse ancora presente il fenomeno di segregazione orizzontale che vede le donne poco presenti nelle cc.dd. scienze dure, sia in riferimento alla composizione del personale tecnico-amministrativo e tra gli inquadramenti contrattuali della componente femminile. Quanto al personale docente, la presenza femminile registrava un andamento costante negli ultimi anni, sebbene con alcune criticità specie in riferimento ai ruoli apicali.

Particolare attenzione era stata inoltre dedicata alla rappresentanza di genere, tema emblematico della questione femminile. L'analisi compiuta denotava un certo equilibrio in riferimento alla sua rappresentanza negli organi di Governo nonché con riferimento all'attenzione nella "cultura" istituzionale rispetto al coinvolgimento delle donne; tuttavia si rilevava un dato poco confortante in riferimento alla scarsa presenza di studentesse nei diversi organi di governo dell'Ateneo e all'esiguo numero di donne in alcuni organi accademici, specie in riferimento alle presidenze/coordinamenti dei diversi Corsi di studio.

Rispetto alle positività, i dati confermano i risultati precedentemente perseguiti specie con riferimento al personale tecnico-amministrativo (Tab. 5).

Tab. 5 - Personale tecnico-amministrativo - Presenza nelle diverse categorie al 31.12.2020

Categoria	Totale	Donne	Uomini	%Donne	% Donne al 31.12.17
Direttore/Direttrice generale	1	0	1	0%	0%
Dirigenti	1	0	1	0%	0%
EP	3	2	1	66,6%	75,0%
D	25	15	10	60%	60,0%
C	90	45	45	50%	48,4%
B	30	13	17	43,3%	35,8%
Collaboratore esperto linguistico	1	1	0	100%	100%
Totale	151	76	75	50,33%	47,33%

Quanto alle criticità, continua a registrarsi una scarsa presenza di studentesse nei corsi di laurea erogati dal Dipartimento di Ingegneria e almeno nei principali organi di Governo (CDA e Senato Accademico) (Tab. 6) e una lieve oscillazione nella distribuzione del personale addetto alla ricerca (Tab. 7).

Merita, invece di essere segnalato un deciso miglioramento con riferimento alla presenza di donne nella Presidenza dei Corsi di Studio e nella direzione dei Dipartimenti, come si evince dalle tabelle sottostanti (Tab. 8, 9).

Tab. 6 - Iscritti Università del Sannio a.a. 2020/2021

	Numero iscritti	Donne	Uomini	% Donne	% donne aa. 2016/2017
DEMM	1693	920	773	54,3%	57,8%
DING	1120	220	900	19,6%	21,5%
DST	1380	1000	380	72,4%	72,1%
Totale	4193	2140	2053	51,03%	52,7%

Tab. 7 - Personale addetto alla ricerca al 31.12.2020

Ruolo	Totale	Donne	Uomini	% Donne	% Donne al 31.12.2017
Professori Ordinari	43	10	33	23,2%	23,8%
Professori Associati	85	26	59	30,5%	29,8%
Ricercatori	46	28	18	60,8%	51,6%
Ricercatori a termine	24	7	17	29,16%	10%

Tab. 8 - Presidenze dei Corsi di Studio

Periodo	Donne	Uomini
Triennio 2013/2015	2	13
Triennio 2015/2017	1	14
Triennio 2017/2019	6	9

Tab. 9 - Direzione dei Dipartimenti dell'Ateneo

Periodo	Donne	Uomini
Al 31.12.2014	0	3
Al 31.12.2017	1	2
Al 31.12.2020	2	1

Nel segno della continuità, per sensibilizzare tanto le diverse componenti dell'Ateneo sannita quanto la collettività, sono state numerose le iniziative che, nell'ultimo triennio, sono state realizzate sul tema. In particolare meritano di essere segnalate quelle rivolte alla:



Sensibilizzazione dei più Giovani

con l'iniziativa svoltasi nell'ambito del "International Day of Women and Girls in Science", dedicata alle studentesse degli istituti di istruzione secondaria, invitate a trascorrere una giornata con le ricercatrici Unisannio. Occasione nella quale sono state mostrate le attività sperimentali e di ricerca nei diversi ambiti scientifici (l'11 e il 12 febbraio 2019). E, ancora, con la promozione di tirocini formativi in materia di parità di genere sui luoghi di lavoro, in collaborazione con la Provincia di Benevento e della sua Consigliera di parità.



Diffusione della Cultura di Genere

attraverso il seminario su: "Linguaggio di genere e inclusione", in collaborazione con il CUG dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale (23 novembre 2020); nonché attraverso la partecipazione dei componenti del CUG Unisannio al corso di aggiornamento professionale promosso dal Comitato Unico di Garanzia - CUG Unifi su "Equità e diversità. Politiche istituzionali, strategie antidiscriminatorie e modelli organizzativi". Sul tema si segnalano, il Corso di formazione sul tema della violenza domestica di genere e contro le vittime vulnerabili, organizzato in collaborazione con la Procura di Benevento (2020); il Patrocinio al Convegno "Il codice rosso, le novità in materia di violenza domestica e di genere", organizzato dal Comune di Benevento e dalla Consulta delle donne della città di Benevento (27 novembre 2019).



Sono consapevole che l'Ateneo del Sannio, da tempo ormai, si propone di tenere alta l'attenzione sulla questione della parità di genere, mostrando interesse e agendo nei suoi ambiti operativi con gli strumenti ritenuti più adatti per promuoverla e sostenerla.



D'altronde il clima che si respira nel nostro Ateneo è pienamente rispondente a tale sensibilità.

Personalmente, rispetto al tema della parità di genere, ritengo che la questione sia da ricondursi principalmente al piano delle competenze distintive e della loro costante valorizzazione.

Di questo, del resto, ho avuto riscontro nel mio percorso professionale, dove lo studio, l'impegno, le capacità mi hanno consentito di procedere nella carriera accademica e di giungere, con il sostegno dei colleghi e del personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie nonché dei colleghi dell'Ateneo, a dirigere il DST.

Prof.ssa Maria Moreno

Professore Ordinario di Fisiologia

Direttrice del DST



All'Università del Sannio si registra una percentuale alta di donne impiegate nel personale tecnico-amministrativo, molte rivestono ruoli di responsabilità e ricoprono incarichi in diversi organi e commissioni di ateneo. Una presenza significativa, in qualche modo in controtendenza rispetto alla media nazionale. Come sappiamo, pari opportunità fra uomini e donne significa non solo assenza di discriminazioni basate sull'appartenenza di genere ma anche assenza di ostacoli, di barriere, che ostacolano o limitano la partecipazione alla vita politica, sociale ed economica delle persone. Così, in un'organizzazione dove la presenza di donne è molto alta, si sente forte la necessità di favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali, sperimentando modelli innovativi che oggi sono già riconosciuti a livello normativo ma che molto spesso non vengono adottati.

Diventa sempre più importante implementare azioni per creare una rete di servizi e di iniziative ad hoc. La conciliazione vita/lavoro per una donna richiede, infatti, maggiore flessibilità nell'orario lavorativo, la promozione del lavoro agile oppure la nascita di asili nido o spazi per l'allattamento all'interno delle strutture universitarie. Servizi necessari al benessere di tutte le donne dell'ateneo, incluse le nostre studentesse.

Dott.ssa Paola De Nigris

Rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel CDA



Sala lettura Palazzo De Simone



5.3

Unisannio e i Bisogni Educativi Speciali



L'Ateneo del Sannio riserva grande attenzione al tema dei bisogni educativi speciali (BES). La finalità prioritaria, in questo ambito, è la realizzazione di un ambiente socio-culturale pienamente inclusivo a favore di tutte le risorse umane presenti in Ateneo, con particolare attenzione alle persone con disabilità, con DSA e con svantaggio socio-culturale. Ogni studente, soprattutto se "fragile", deve poter partecipare alla vita accademica e a tutte le sue poliedriche iniziative, utilizzando le strutture e interagendo efficacemente con gli uffici amministrativi per ogni esigenza. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti "fragili" ausili compensativi utili a facilitare positive relazioni sociali e culturali con gli altri allievi e con i docenti, e ad acquisire i saperi minimi necessari di ogni disciplina.

Presso ogni Dipartimento, gli studenti con bisogni educativi speciali vengono assistiti dall'iscrizione fino al termine del corso di studi, offrendo strumenti e servizi che consentano la frequenza, e predisponendo interventi personalizzati per compensare qualunque svantaggio cognitivo, di qualsiasi origine, e fornendo adeguati orientamenti in entrata, in itinere e in uscita.

Ordinariamente si provvede a diffondere informazioni e a sensibilizzare allievi e docenti sul tema dei bisogni educativi speciali, soprattutto diffondendo le linee guida della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) presso gli studenti, le famiglie e i docenti interessati. Le linee guida incentivano l'adozione di sussidi didattici e tecnici, il tutorato specializzato e misure compensative durante le verifiche d'esame.

Nel contempo, vengono costantemente monitorate le esigenze degli allievi con disabilità e DSA, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari, e soprattutto fornendo piena disponibilità all'ascolto in modo da dare risposte efficaci a specifiche esigenze, nel pieno rispetto della privacy.

È stato promulgato ed espletato il bando relativo agli studenti *part-time* da dedicare specificamente all'assistenza degli allievi con disabilità.

Si è anche stipulata una convenzione con un esperto LIS - Lingua italiana dei segni.

Nel 2020 la pandemia ha indotto ad azioni a distanza, con numerosi interventi epistolari e telefonici.

Il *disability manager* dell'Università del Sannio, ha partecipato, inoltre, in presenza e a distanza:

- alle assemblee della CNUDD;
- al *Tavolo Prius* che riunisce i Delegati per la Disabilità degli Atenei campani. In alcune riunioni hanno partecipato anche il garante regionale per le persone con disabilità e l'ex Consigliere della Presidenza del Consiglio in tema di disabilità;
- alle riunioni del gruppo di lavoro "Disabilità e DSA nelle Università" dell'Anvur - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;
- alle riunioni del gruppo di lavoro "Inclusione e giustizia sociale" della Crui - RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile);
- alle riunioni del gruppo Comitato Tecnico Scientifico del Convegno CNUDD sul tema: "Un ponte tra Università e mondo del lavoro per l'inclusione e la vita indipendente", previsto nell'autunno 2021.

L'Ateneo ha patrocinato un convegno sulla disabilità. Il delegato del Rettore ha inoltre partecipato a numerosi convegni e seminari sui temi dell'inclusione.

L'Ateneo ha aderito, infine, all'avviso pubblico per la misura "tirocini" per la II fase di Garanzia Giovani. Pertanto, prossimamente l'Ateneo dovrebbe ospitare persone con disabilità.

Nell'a.a. 2018-19 si sono iscritti al DEMM 35 allievi con disabilità (di cui 28 con % uguale o maggiore al 66%), al DING 9 (di cui 8 più gravi), al DST 13 (di cui 10 più critici). L'AA. successivo registra un aumento: DEMM 39 (34 rilevanti); DING 13 (10 gravi), DST 13 (10 critici).

Molto basso, ma in crescita, il numero dei laureati: 9 nel 2019 (DEMM, 2; DING, 1; DST, 5; Altro, 1), 11 nel 2020 (DEMM, 7; DIG, 1; DST 3). Le patologie sono diversificate, senza significative prevalenze.

Pur mancando una rilevazione sistematica formale, il servizio sino ad ora prestato registra soddisfazioni da parte dell'utenza, come dimostrano le due testimonianze riportate nei box 1 e 2. Tutte le esigenze manifestate sono state sostanzialmente appagate. Si nota una crescente attenzione di tutte le componenti dell'Ateneo ai temi dell'inclusione, anche se il processo di sensibilizzazione non è ancora concluso.

I regolamenti didattici sono stati adeguati, ove possibile, alle più recenti acquisizioni normative in tema di inclusione, specificando anche le logiche inclusive che ispirano la didattica verso tutti e, in particolare, verso gli studenti "fragili".

Si registrano, infine, tre pubblicazioni scientifiche sui temi dell'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità e sulle loro specifiche esigenze, anche con specifico riferimento al settore turistico, e la partecipazione a una ricerca nazionale collegata ad un progetto internazionale.

Accanto allo sviluppo dei servizi in essere e alla ulteriore diffusione delle linee guida della CNUDD per affermare progressivamente una didattica inclusiva per tutti, l'Ateneo si propone di aggiornare e integrare il vigente progetto di Ateneo affinché le azioni ordinarie si collochino su direttive strategiche pianificate e condivise.

L'Ateneo intende avviare una più ricca e produttiva relazione con il territorio, soprattutto con le associazioni no profit dedite all'assistenza verso le persone fragili, con l'Asl e con l'ospedale "San Pio", soprattutto per attivare un servizio di *counseling* a favore di tutti gli studenti di Ateneo, ovviamente con priorità per coloro che hanno bisogni educativi speciali.

Superata la pandemia, si riprenderà la ricognizione delle barriere architettoniche presenti in Ateneo, affinché tutti gli spazi siano accessibili. Continuerà la diffusione con ogni mezzo delle informazioni relative ai servizi offerti e, soprattutto, saranno rafforzate le azioni di sensibilizzazione per la costituzione di ambienti inclusivi.



Pasqualino Cozza è iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria informatica presso il Dipartimento d'ingegneria (DING), coorte 2018/2019. È affetto da ipoacusia bilaterale acuta, una disabilità sensoriale di tipo uditivo. La sua famiglia è residente in Salerno. Ciò nonostante Pasqualino ha preferito iscriversi a Benevento, considerando la positiva accoglienza fin dall'immatricolazione.



Il Rettore, i docenti e il personale amministrativo mi hanno dimostrato disponibilità e impegno per garantirmi un percorso di studi coerente con le mie particolari esigenze, facilitando la mia partecipazione alla vita universitaria e alle attività didattiche.

Sono stato affiancato da un'interprete LIS (Lingua dei segni italiana) che mi ha sostenuto negli apprendimenti didattici, mediando la comunicazione con docenti, tutor e altri studenti.

Anche alcuni miei compagni si sono dimostrati comprensivi e solidali, assicurandomi una concreta assistenza.

Nei primi due anni ho superato 7 esami di cui 2 in modalità telematica.

Spero che anche nei prossimi anni possa avere sempre al mio fianco un interprete LIS e un tutor alla pari che vengano designati però in tempi più rapidi, rispetto al passato.

Lo studente tutor, inoltre, deve essere del mio corso di studi, così che possa aiutarmi concretamente a superare le difficoltà di apprendimento. Ciò ovviamente in aggiunta al tutorato personalizzato dei docenti.

Vorrei, inoltre, che il rapporto con l'interprete LIS sia costante per tutto il corso di studi, considerando la positiva relazione umana e professionale che si è progressivamente istaurata.

Pasqualino Cozza - DING



Desiree Fallarino è neo laureata in giurisprudenza, presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM). Immatricolata nel 2011, ha concluso gli studi nel 2020 a causa di una grave malattia per la quale è stata riconosciuta invalida civile al 100%.



Tra visite mediche, operazioni chirurgiche e lunghe convalescenze non è stato facile concentrarsi nello studio. Solo il costante supporto del personale amministrativo dell'Ateneo, dei docenti e degli studenti del corso di studi in giurisprudenza mi ha consentito di raggiungere un traguardo che mi ero prefissato fin da piccola.

Nei primi anni, un po' per orgoglio, un po' per vergogna, non ho voluto usufruire dei tanti servizi predisposti dall'Università per i ragazzi che, come me, hanno disabilità psicomotorie. Volevo farcela da sola e dimostrare a tutti che non avevo bisogno di nessuno, che ero come gli altri... avvantaggiandomi solo degli sgravi fiscali, comunque utili considerando le elevate spese mediche.

Negli anni successivi però ho rivalutato la mia posizione: chiedere aiuto non è stata una debolezza, ma al contrario un segno di forza, trasparenza e coraggio.

Ho quindi progressivamente scoperto la grande disponibilità di tanti professori che non smetterò mai di ringraziare, non solo per le conoscenze e competenze che ho acquisito, ma anche e soprattutto per la comprensione e la solidarietà dimostratami, in un rapporto sempre improntato a rispetto, ottimismo e fiducia.

L'Università del Sannio è veramente una grande famiglia capace di supportare chiunque ne abbia bisogno: sto realizzando i miei sogni professionali grazie al suo validissimo sostegno! Grazie.

Desiree Fallarino - DEMM

5.4

Unisannio per gli studenti stranieri



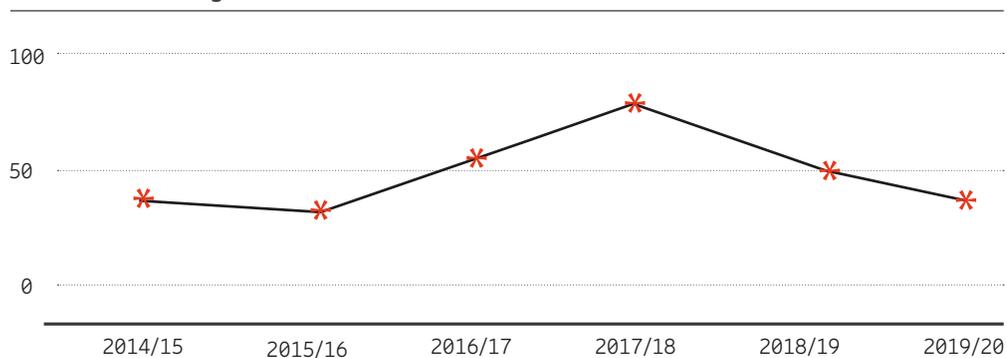
L'Ateneo del Sannio, al fine di creare un ambiente multiculturale che consenta agli studenti stranieri di accedere agli insegnamenti erogati, prevede:

- Immatricolazione nell'ambito di uno specifico contingente di posti stabilito per ciascun Corso di Laurea per i cittadini non comunitari e residenti all'estero;
- Immatricolazione presso l'Ateneo a parità di condizione dei cittadini italiani per i cittadini comunitari e non comunitari con regolare soggiorno in Italia;
- Finanziamento di borse di dottorato riservate a borsisti di stati esteri;
- Agevolazioni riguardanti il pagamento delle tasse e dei contributi universitari per gli studenti apolidi o rifugiati politici;
- Mobilità studentesca sostenuta da 252 accordi bilaterali.

L'Ateneo, in concomitanza, pianifica due momenti di benvenuto, il Welcome Day e l'Erasmus Welcome Day, che rappresentano eventi di socializzazione e inclusione, durante i quali gli studenti hanno la possibilità di avere un contatto diretto con il delegato all'internazionalizzazione e ricevere informazioni utili per affrontare il percorso accademico. Di seguito sono riportati i dati sulla mobilità internazionale in Ateneo nell'ultimo quinquennio. In particolare, il grafico a seguire (Figura 14) indica l'andamento del numero degli studenti stranieri presso l'Università del Sannio.

Figura 14 - Andamento degli studenti stranieri in entrata

Studenti incoming

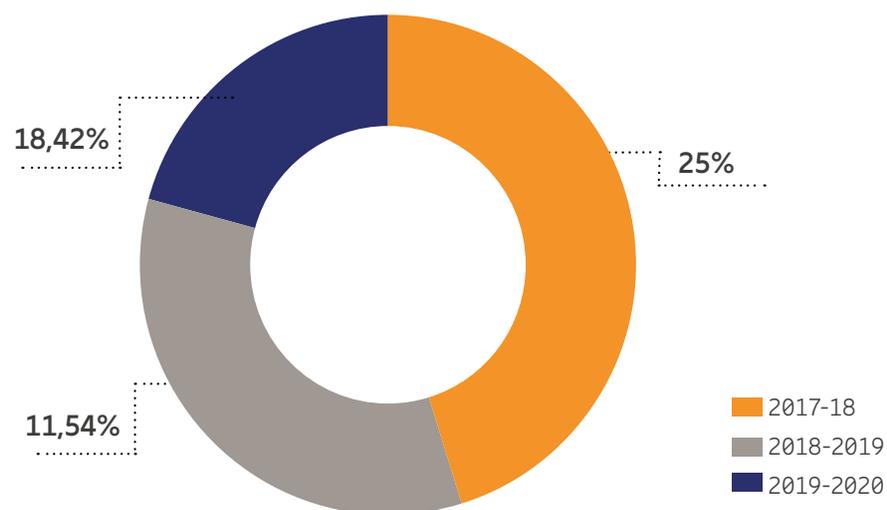


Per quanto concerne il dottorato di ricerca invece, partendo dal 2017/2018 (XXXIII Ciclo) si può evidenziare una presenza consolidata di iscritti di nazionalità estera ai corsi di dottorato (Tab. 10 e Figura 15).

Tab. 10 - Iscritti ai corsi di dottorato

A.a.	Iscritti	Iscritti di nazionalità estera
2017/2018	32	8
2018/2019	52	6
2019/2020	38	7

Figura 15 - Distribuzione degli studenti di dottorato di nazionalità estera



6.

La sostenibilità finanziaria dell'Università del Sannio

Riclassificazione Conto Economico a Valore Aggiunto

Riclassificazione del Conto Economico e determinazione del Valore economico direttamente generato e distribuito dall'Università degli Studi del Sannio

Il Valore economico direttamente generato e distribuito dall'Ateneo è stato determinato riclassificando il Conto Economico al 31/12/2019 secondo quanto suggerito dallo *Global Reporting Initiative Standard - GRI 201-1*. Gli importi esposti a C/E sono stati riposizionati nei due prospetti dedicati, uno, al Valore Economico generato e, l'altro, al Valore Economico distribuito.

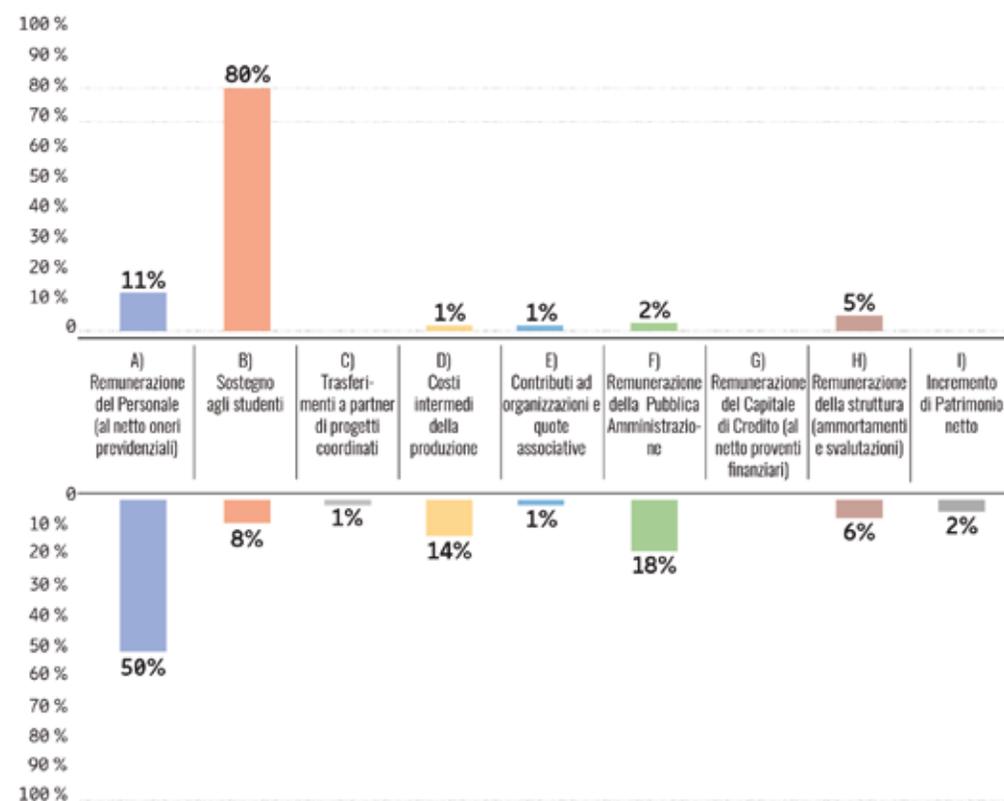
Valore Economico generato

Conformemente ai requisiti di rendicontazione previsti dal GRI 201-1, per la rappresentazione del Valore Economico generato è stato utilizzato il Totale Proventi (Tab. 11 e Figura 16). Dalla riclassificazione effettuata, la principale fonte di generazione del Valore Economico dell'Ateneo è rappresentata dai Contributi dalle Amministrazioni Centrali relative principalmente ai Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali (per euro 25.377.121) ed ai Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi (per euro 3.447.037). Generano, inoltre, Valore economico la contribuzione studentesca e gli Altri proventi. Nei Contributi da altri soggetti sono riclassificati i Contributi altre Amministrazioni locali, i Contributi da Università e i Contributi da altri (pubblici e privati).

Tab. 11 - Prospetto di Valore Economico generato

Descrizione	Euro	%
A) Contribuzione studentesca	4.015.522	11,2%
B) Contributi dalle Amministrazioni Centrali	28.824.158	80,4%
C) Contributi dalle Regioni	0	0,0%
D) Contributi da UE e resto del mondo	216.684	0,6%
E) Contributi da altri soggetti	410.292	1,1%
F) Ricavi da vendita commerciale	703.294	2,0%
G) Interventi di diritto allo studio	0	0,0%
H) Altri proventi	1.697.230	4,7%
Totale Valore Economico creato	35.867.180	100,0%

Totale Valore Economico generato



Totale Valore Economico distribuito

Valore Economico distribuito

Il prospetto del Valore Economico distribuito evidenzia la remunerazione dei diversi soggetti portatori di interessi (Tab. 12 e Figura 17). Costituisce il primo fattore di distribuzione del valore economico la remunerazione del personale dove sono stati riclassificati, al netto degli oneri previdenziali, i Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (composto da 169 unità per un importo di euro 12.932.637) ed i Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo (composto da 159 unità per un importo di euro 5.004.956). Il Valore economico è, inoltre, distribuito alla Pubblica Amministrazione la cui remunerazione è costituita dalle Imposte dirette e dalle Imposte indirette esposte negli Oneri diversi di gestione e dagli oneri previdenziale relativi al personale. Significativa è anche la remunerazione dei soggetti esterni fornitori di beni di consumo e servizi (rappresentati da attività editoriale, materiale per laboratori, libri, periodici e materiale bibliografico, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, variazione delle rimanenze, godimento beni di terzi e altri costi). Il sostegno agli studenti si compone principalmente dalle borse di studio (per euro 2.490.814). La remunerazione dell'azienda "Università" è rappresentata dagli accantonamenti e dagli ammortamenti unitamente al risultato d'esercizio (euro 2.808.000).

7.

Forum con gli stakeholder

Tab. 12 - Prospetto di Valore Economico distribuito

Descrizione	Euro	%
A) Remunerazione del Personale (al netto oneri previdenziali)	17.937.593	50,0%
B) Sostegno agli studenti	2.876.013	8,0%
C) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	434.852	1,2%
D) Costi intermedi della produzione	4.954.772	13,8%
E) Contributi ad organizzazioni e quote associative	206.129	0,6%
F) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	6.617.615	18,5%
G) Remunerazione del Capitale di Credito (al netto proventi finanziari)	32.616	0,1%
H) Remunerazione della struttura (ammortamenti e svalutazioni)	2.240.172	6,2%
I) Incremento di Patrimonio netto	567.417	1,6%
Totale Valore Economico distribuito	35.867.180	100,0%

7.1 Il contributo degli stakeholder

Verso la redazione della Rendicontazione integrata, l'Università del Sannio si è confrontata con i suoi *stakeholder*. In tre forum specifici per la comunità interna, per gli studenti e per i portatori d'interesse esterni, l'Ateneo ha presentato le sue principali attività e i risultati dell'analisi effettuata sul suo impatto economico, sociale, culturale e ambientale. Nelle tre giornate dell'8, 15 e 23 giugno, sono state raccolte riflessioni e istanze da parte degli intervenuti nelle aule di casa Unisannio.

Un tentativo di rendere partecipata la redazione di un documento che trova nel confronto con il territorio e con i suoi utenti una delle sue principali finalità, in termini di conoscenza e condivisione.

L'8 giugno nell'Auditorium Sant'Agostino si è ritrovata la comunità accademica. Docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo hanno ribadito l'importanza di condivisione interna delle linee programmatiche e degli indicatori su cui lavorare per il miglioramento dei risultati nei principali ambiti di operatività dell'Ateneo. Il Bilancio Sociale che quest'anno si arricchisce diventando Rendicontazione integrata è una iniziativa indispensabile nel processo di formazione del futuro.

Il 15 giugno i rappresentanti degli studenti negli organi accademici si sono riuniti nell'Aula Ciardiello.

Registrata la soddisfazione su come l'Ateneo ha gestito l'emergenza legata alla pandemia da COVID-19. Gli studenti si sono sentiti guidati nei continui cambiamenti imposti dalla crisi sanitaria. Da parte di tutti è arrivato l'invito ai propri colleghi alla maggiore partecipazione nella vita accademica e a una risposta pronta e interessata a bandi e opportunità che periodicamente l'Ateneo mette a disposizione.

Gli studenti hanno colto l'occasione per avanzare richieste: la creazione di punti ristoro nelle vicinanze delle aule universitarie e luoghi di aggregazione, l'estensione del servizio di *counseling* e il potenziamento dell'orientamento in uscita.

Le testimonianze di studenti diversamente abili hanno

posto l'attenzione sull'importanza degli investimenti su servizi specifici e sulla necessità di eliminare gli ostacoli per il libero accesso all'istruzione da parte di tutti.

“Ci sono due modi – ha dichiarato il rettore Gerardo Canfora – per misurare il successo di un'azione: i grandi numeri e le storie personali. Il valore di Unisannio sta tutto nell'attenzione alle piccole e grandi storie di ciascun suo studente. E proprio su questa strada stiamo investendo”.

Da parte del prorettore Giuseppe Marotta è stata espressa l'intenzione di mettere a sistema l'esperienza consolidata in pandemia con l'obiettivo di migliorare. Agli studenti ha detto: “Cercate di interpretare con maggiore protagonismo questo passaggio universitario. La partecipazione attiva accresce le proprie competenze e migliora il rendimento universitario”.

Ultimo forum il 23 giugno per incontrare enti e istituzioni con cui l'Ateneo si relaziona quotidianamente.

L'Università è percepita nell'opinione pubblica solo come istituzione che produce laureati e ricerca. Invece l'Ateneo ha una funzione più ampia e fondamentale, soprattutto in un territorio debole economicamente. Nel Sannio l'Università è la principale impresa che produce capitale umano e ricchezza per il territorio. Notevole la sua funzione di affiancamento e rafforzamento dell'azione delle istituzioni. Manca, però, la consapevolezza di cosa realmente il territorio abbia bisogno. Da qui la necessità del confronto da cui nasce la consapevolezza del bisogno.

Durante l'incontro, da enti come Confagricoltura Benevento, dalla Scuola sannita e dalla principale Azienda Ospedaliera di Benevento San Pio, è stata esaltata la funzione di moltiplicatore di ricchezza culturale ed economica dell'Università del Sannio. Da parte di tutti è stata manifestata la volontà di contribuire a diffondere quanto di buono ed essenziale svolge l'Ateneo per il territorio. Necessaria una sempre maggiore attività di comunicazione dei risultati raggiunti perché cresca soprattutto tra i giovani e le loro famiglie la consapevolezza che Unisannio sia la scelta giusta.



Incontro con gli stakeholder presso Auditorium di Sant'Agostino